



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"

Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "N. COPERNICO"-PRATO Prot. 0003951 del 15/05/2024 IV (Uscita)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5[^] E Liceo scientifico

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Borracchini Ilaria

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da oltre un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, nel tempo ha cambiato diverse sedi fino a quando, nel 1999 fu resa disponibile la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale del liceo un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale ma dall’inizio del 2023 tale edificio è stato demolito per consentire la costruzione di una nuova struttura dotata di una maggiore capienza, ed una maggiore adattabilità e flessibilità nell’utilizzo e nella gestione degli spazi.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola ha un duplice obiettivo, quello di fornire agli studenti una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, e quello di aprire il proprio orizzonte alle nuove esigenze della contemporaneità per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la loro preparazione.

I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

Il Liceo Scientifico forma gli alunni sviluppando in loro un metodo di studio rigoroso e un’attitudine critica secondo un progetto collaudato, che bene integra le scienze e la tradizione umanistica del sapere per adeguarsi ad una società in rapida evoluzione. I buoni risultati sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (piattaforma Eduscopio), da cui risulta uno dei migliori licei scientifici del territorio. Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da alcuni anni ha stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell’Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell’Università americana New Haven. Da circa un decennio è attiva una collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente nel liceo scientifico sono stati attivati nuovi indirizzi sperimentali: liceo matematico, liceo Biotecnologie e Ambiente ed il liceo IAP (International Academic Program) che prevedono rispettivamente un'ora aggiuntiva di matematica, una di scienze, e una di lingua inglese a settimana.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO SCIENTIFICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

DOCENTE	DISCIPLINA
Lingua e letteratura italiana / Lingua e cultura Latina / Ed. civica	Ilaria Borracchini
Lingua e civiltà straniera Inglese / Ed. civica	Elisabetta Fratini
Filosofia e Storia / Ed. civica	Marco Marcello
Matematica e Fisica	Anna Lupi
Scienze Naturali / Ed. civica	Anna Pecchioli
Disegno e Storia dell'Arte / Ed. civica	Ottavio Viavattene
Scienze motorie e sportive / Ed. civica	Anna Polimeni
Insegnamento religione cattolica	Tommaso Rossi

1.3. Storia della classe

Variazioni nella componente studentesca

La classe 5[^] Es, che è composta da 9 ragazzi e 11 ragazze, per un totale di 20 alunni (dei quali uno non di madrelingua italiana), contava, all'inizio della classe prima, 29 studenti ridotti in seconda a 28 alunni a seguito di un trasferimento. La classe seconda è stata assai faticosa, raccogliendo le conseguenze della DAD attivata durante il periodo della pandemia. Pertanto, all'inizio della terza, a causa della non ammissione di tre alunni, la componente studentesca ammontava a 25 alunni ma, durante l'anno scolastico, un alunno si è trasferito, contraendo il numero a 24 alunni. Fra la classe terza e la quarta, il numero è stato ulteriormente modificato a causa della bocciatura di un alunno, del trasferimento di altri quattro discenti (di cui uno durante l'anno), e dell'inserimento di un'alunna proveniente da un'altra sezione del nostro liceo. La classe ha così trovato la sua stabilità numerica corrispondente a 20 alunni. Nel corso del quarto anno una studentessa ha aderito al progetto di mobilità studentesca internazionale all'estero. In quinta la classe ha mantenuto tutti i componenti della classe precedente, cioè 20 alunni.

Avvicendamento del corpo insegnante

disciplina	classe prima	classe seconda	classe terza	classe quarta	classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Elisabetta Cappellini	Elisabetta Cappellini	Ilaria Borracchini	Ilaria Borracchini	Ilaria Borracchini
Lingua e cultura latina	Elisabetta Cappellini	Elisabetta Cappellini	Ilaria Borracchini	Ilaria Borracchini	Ilaria Borracchini
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Donatella Breschi	Donatella Breschi	Donatella Breschi	Donatella Breschi	Elisabetta Fratini
Storia e Geografia	Elisa Gragnanelli	Elisa Gragnanelli	-	-	-
Storia	-	-	Marco Messeri	Marco Messeri	Marco Marcello
Filosofia	-	-	Marco Messeri	Marco Messeri	Marco Marcello
Matematica e Informatica	Rossella Magnolfi	Rossella Magnolfi	Anna Lupi	Anna Lupi	Anna Lupi
Fisica	Rosanna Scriva	Lucia Di Biase	Anna Lupi	Anna Lupi	Anna Lupi
Scienze naturali	Anna Pecchioli	Anna Pecchioli	Anna Pecchioli	Anna Pecchioli	Anna Pecchioli
Disegno e Storia dell'arte	Chiara Pagani	Chiara Pagani	Ottavio Viavattene	Ottavio Viavattene	Ottavio Viavattene
Scienze motorie e sportive	Susanna Piccioli	Anna Polimeni	Anna Polimeni	Anna Polimeni	Anna Polimeni
Religione cattolica /Attività alternative	Cristina Pieri	Cristina Pieri	Tommaso Rossi	Tommaso Rossi	Tommaso Rossi

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe, dopo un biennio piuttosto difficoltoso a causa della pandemia, ha saputo affrontare il triennio con discreto impegno. La classe terza ha costituito un ostacolo per molti alunni, sia per il cambiamento del corpo docente sia per l'incremento delle richieste didattiche. A fronte di studenti che, non avendo saputo gestire le proprie risorse, hanno abbandonato la scuola, la maggior parte dei discenti ha risposto con impegno e determinazione agli impegni scolastici, andando così a costituire un buon gruppo classe, coeso, attivo e accogliente. Gli allievi si sono mostrati vivaci intellettivamente e globalmente interessati al dialogo educativo, generalmente rispettosi verso i docenti e collaborativi. Nell'ultimo anno del percorso di studi, però, gli alunni sono apparsi più sensibili alle distrazioni, talvolta rumorosi e con interesse diversificato a seconda delle discipline; inoltre si sono avvicinati in modo sempre più selettivo allo studio, in base alle proprie propensioni. In aggiunta le varie attività di orientamento hanno interrotto la regolarità didattica, frazionando il dialogo educativo e parcellizzando le lezioni; ciò ha costituito ulteriore motivo di discontinuità nell'impegno scolastico che, quindi, non sempre risulta corrispondente alle reali capacità dei discenti. In generale, comunque, la classe si mostra piuttosto responsabile e con buone doti organizzative. Gli studenti, in relazione alle personali attitudini e all'impegno individuale, hanno raggiunto livelli diversi di preparazione: un gruppo di allievi, avendo lavorato con motivazione e costanza, ha raggiunto risultati in alcuni casi eccellenti o ottimi; la maggioranza della classe ha lavorato con continuità e con un impegno apprezzabile e ha raggiunto un livello di preparazione buono o discreto; infine solo pochi studenti hanno conseguito risultati sufficienti a causa di diverse motivazioni.

Per quanto riguarda le certificazioni linguistiche per la lingua inglese, una studentessa ha conseguito il livello C2, tre studenti il livello C1, undici il livello B2 e tre il livello B1.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

I docenti hanno effettuato gli interventi finalizzati al recupero secondo le modalità previste dall'Istituto, con attività in itinere (recupero e/o consolidamento) svolte durante le ore curricolari, come stabilito dal Collegio Docenti. Sono state anche attuate ordinarie attività di ripasso dei programmi disciplinari svolti e momenti di lavoro cooperativo in classe, con la collaborazione tra alunni con diversi livelli di conoscenza.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni;

- un corso di diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;
- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse. L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- un incontro informativo sul sistema ITS organizzato dalla Camera di Commercio di Prato e Pistoia nell'ambito del progetto "Camera Orienta"
- tre Giornate dell'Orientamento, svoltesi nella sede dell'istituto con la partecipazione di numerose Università statali e private, oltre a numerose agenzie formative sia del territorio limitrofo sia fuori regione (12 ore)
- un corso sull'autoimprenditorialità (4 ore).

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe.

1.7. Attività di orientamento in uscita

In accordo quanto stabilito dalle linee guida in materia di orientamento post diploma, delineate dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022, sono state computate nelle 30 ore previste le seguenti attività, riconosciute dal Collegio per la loro valenza orientativa, formativa e rilevante ai fini della costruzione di un orizzonte di vita per i diplomandi.

Tutti gli alunni e le alunne hanno pertanto partecipato a:

- tre Giornate dell'Orientamento, già descritte fra le attività PCTO (12 ore)

- progetto “OrientaMenti” per l’orientamento formativo e attivo, svoltosi in sede con docenti di diverse facoltà dell’Università di Firenze su tematiche trasversali e multidisciplinari (15 ore)
- progetto “Agorà”, svoltosi in sede con la partecipazione attiva degli studenti a forum dedicati a tematiche culturali, orientative e di attualità.
- sono state inoltre considerate a tutti gli effetti attività di orientamento le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all’evento “Un giorno all’Università” organizzato dall’Università di Firenze, già presenti nel computo delle ore del PCTO.

1.8. CLIL

E’ stato svolto un modulo CLIL, per un totale di dieci ore, a cura del docente di Storia e Filosofia e con la collaborazione dell’insegnante di lingua inglese. Il modulo presenta il seguente titolo: *Totalitarianisms in the 20th century: some intellectuals’ critical views*.

1.9. Iniziative complementari e integrative

La classe ha svolto alcune attività che hanno arricchito la qualità dell’offerta formativa, ma che, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia, si sono concentrate esclusivamente nel triennio:

Classe terza: partecipazione allo spettacolo di Alberto Galligani sul *Decameron*; partecipazione al progetto “Res publica, res nostra” nell’ambito delle attività di cittadinanza attiva che ha previsto l’incontro on line con lo scrittore Andrea Franzoso autore del testo *Il disobbediente*; partecipazione all’incontro *Conosciamo il libro antico* presso la Biblioteca lazzarini di Prato; uscita ambientale con attività di trekking nel territorio pratese.

Classe quarta: partecipazione alla visione del film *Dante* di P. Avati presso il cinema Eden di Prato; lezione teatralizzata dell’attore Tosto incentrata su Purgatorio dantesco; partecipazione al progetto “Res publica, res nostra” nell’ambito delle attività di cittadinanza attiva che ha previsto la lettura del testo *La nazione delle piante* di S. Mancuso; intervento dei volontari AVIS per la sensibilizzazione alla tematica della donazione del sangue; spettacolo a carattere scientifico tenuto dalla compagnia “L’aquila signorina” sulla personalità di Rosalind Franklin; progetto sul tema del gioco d’azzardo (inserito nella programmazione di Educazione civica); uscita didattica a Firenze con visita di Santa Croce e della Sinagoga; uscita con attività di trekking nel territorio pratese; viaggio d’istruzione di tre giorni a Torino. Un’alunna è stat in mobilità studentesca internazionale nel New Mexico per tutta la durata del pentamestre.

Classe quinta: viaggio di istruzione a Graz, Vienna e Lubiana della durata di 6 giorni; lezioni teatralizzate sulle *Operette morali* (A. Galligani) e sulla “Poesia della Grande Guerra” (G. Tosto); partecipazione al progetto “Res publica, res nostra” attraverso la lettura del libro di C. Greppi, *Lorenzo, un uomo di poche parole* e l’incontro con l’autore; partecipazione al progetto Edustrada; partecipazione ad eventi e gare, da parte di alcuni

alunni, organizzati da Trofeo Città di Prato; partecipazione allo spettacolo teatrale *Chi ha paura di Cecilia Payne* della compagnia teatrale "L'Aquila Signorina"; partecipazione allo spettacolo teatrale *Frankenstein e la sua creatrice Mary Shelley*; trekking ambientale sul territorio pratese. Un'alunna ha aderito al progetto "New York young UN024 Ambasciatori del futuro", della durata di 9 giorni.

1.10. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore:
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);
- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

I docenti del C.d.C., tenendo presente la situazione di partenza, si sono impegnati a promuovere, durante la loro attività didattica, il conseguimento degli obiettivi formativi trasversali riportati nel PTOF in vigore nel corrente anno scolastico e articolati in

- competenze a conclusione del percorso liceale;
- competenze chiave per l'apprendimento permanente.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

prof.ssa Ilaria Borracchini

Profilo della classe

La classe 5[^]Es, assegnatami fin dalla terza, ha subito una contrazione numerica al termine della classe terza, per poi assestarsi sul numero di 20 componenti, rimasto invariato anche in quinta. In generale il gruppo classe ha dimostrato interesse e impegno e ha rivelato complessivamente un comportamento collaborativo e aperto al dialogo educativo, supportato da una frequenza abbastanza regolare e da un rapporto limpido e sincero con la scrivente.

Più di metà della classe, nel corso del triennio, ha realmente compiuto un percorso evolutivo, raggiungendo buoni o ottimi traguardi, mentre altri alunni hanno dimostrato interesse e impegno alterni, confidando nelle fasi di recupero in cui hanno lavorato con un ritmo più adeguato, colmando complessivamente le lacune emerse. La classe, comunque, si è rivelata densa di potenzialità, vivace intellettivamente, soprattutto se sollecitata a confrontarsi con esperienze di vita e con testi e temi cronologicamente più vicini e rispondenti alla sensibilità degli alunni. I discenti hanno affrontato tutte le tipologie di scrittura, cimentandosi anche nella produzione di titoli di tracce, attività che richiede capacità metacognitive.

Al momento della stesura di questo documento, la classe presenta varie fasce di profitto. Un gruppo di alunni ha sviluppato buone/ottime capacità comunicative, dimostrando una soddisfacente competenza espositiva; fra questi, alcuni in particolare, hanno acquisito un metodo di studio autonomo e sistematico, efficace sia nell'interpretazione di un testo letterario sia nell'elaborazione di testi scritti di varia tipologia; anche le competenze critiche e le capacità di operare confronti interdisciplinari appaiono soddisfacenti. Un gruppo più numeroso ha raggiunto competenze espositive e compositive complessivamente buone/ più che sufficienti: essi comprendono e analizzano un testo letterario nei suoi nuclei essenziali; talvolta denotano incertezze nell'operare collegamenti interdisciplinari o pluridisciplinari e superficialità formali nell'esposizione. Il terzo gruppo, composto da un esiguo numero di alunni, mostra una preparazione complessivamente sufficiente, ma presenta, a causa di un impegno scarso e discontinuo, ancora difficoltà nella padronanza delle conoscenze e nella rielaborazione dei contenuti soprattutto per quanto concerne la produzione scritta. Tutti hanno comunque evidenziato un processo di crescita sia personale che in rapporto al metodo e alle competenze della disciplina.

Obiettivi conseguiti dalla classe

Il lavoro svolto nel corso del triennio ha avuto come fulcro lo sviluppo e il consolidamento delle seguenti competenze:

- Esprimersi oralmente con chiarezza e efficacia comunicativa;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi, variando l'uso della lingua in relazione ai diversi contesti e scopi;
- leggere, comprendere e interpretare con capacità critica testi letterari e non, operando collegamenti interdisciplinari;
- produrre elaborati corretti dal punto di vista formale, rispondenti a una determinata tipologia e strutturati secondo una logica ideativa e compositiva.

Le competenze sono state mediamente conseguite sia per quanto riguarda la produzione scritta sia in relazione all'esposizione orale.

L'ampio panorama dei contenuti su cui si è lavorato va dalla storia letteraria dell'Ottocento e del Novecento al Paradiso dantesco, nelle sue strutture generali (con parafrasi e commento di canti scelti), alle caratteristiche di varie tipologie testuali (analisi di un testo letterario, testo argomentativo, testo argomentativo improntato sull'attualità). Si è sempre cercato di sollecitare i discenti a cogliere nessi significativi fra la biografia degli autori e i temi studiati e a tracciare linee di connessione fra gli autori stessi e i quadri culturali di riferimento. L'analisi dei testi è stata approfondita anche in un'ottica interdisciplinare; inoltre, nella prima parte dell'anno, si è curata la produzione di elaborati nella tipologia testuale, e nella dimensione ideativa e linguistica. In ogni modo, sempre e comunque, gli allievi sono stati stimolati a sviluppare un proprio senso critico, a rielaborare in modo soggettivo e creativo le nozioni apprese, al fine di strutturare un pensiero interpretativo personale ma fondato su elementi oggettivi.

Sono state conseguite, seppur in modo differenziato, le seguenti abilità operative e competenze:

- 1) leggere testi a carattere espositivo e argomentativo, scolastici e non scolastici (articoli, brevi saggi), comprendendone autonomamente il significato complessivo, sapendone fare una sintesi con l'individuazione dei concetti fondamentali e dimostrando di saper rispondere con efficacia espressiva e con sufficiente competenza critica a domande inerenti al loro contenuto;
- 2) leggere un testo letterario, saperne fare un'analisi contenutistica e formale e offrirne una lettura intertestuale, individuando in particolare analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili; riconoscere le fasi evolutive nella produzione di un autore; comprendere il concetto di 'genere' e riconoscere in un'opera la permanenza e le innovazioni delle caratteristiche formali in rapporto alla codificazione del genere stesso;
- 3) comprendere i caratteri di un'epoca storico-letteraria attraverso l'individuazione delle correnti di pensiero e degli elementi tipici dell'immaginario collettivo, anche in correlazione con la dimensione storica, artistica e politico-sociale;
- 4) leggere autonomamente varie tipologie di testi, anche di tematica attuale, e saperne individuare e discutere tematiche, argomenti, tesi, parametri e scelte comunicative;
- 5) comporre un testo argomentativo o espositivo-argomentativo valutabile in base alla capacità di:
 - a) ideare, pianificare e organizzare le proprie idee con coesione e coerenza, avvalendosi anche della paragrafazione;
 - b) esprimersi con correttezza ortografica e sintattica e con ricchezza e padronanza lessicale;
 - c) impiegare in maniera adeguatamente estesa e pertinente informazioni e conoscenze culturali in relazione all'argomento proposto;
 - d) esprimere giudizi critici e valutazioni personali.

La maggior parte della classe ha seguito con costanza il percorso di studio proposto in tutte le sue sfaccettature acquisendo così buone conoscenze e competenze a livello linguistico e una certa padronanza nell'esprimere una valutazione critica di quanto appreso.

Per un gruppo ridotto di alunni si è notato, comunque, un progresso nell'autonomia dello sviluppo del pensiero e un potenziamento della rete di connessioni che appare essenziale per il raggiungimento delle competenze disciplinari indicate come obiettivi da perseguire.

Metodologie didattiche

Si è privilegiata la lezione frontale per offrire un inquadramento generale del panorama storico, sociale, politico e culturale delle varie epoche all'interno delle quali si è quindi calato lo studio dei vari autori. Si è poi passati all'esegesi dei testi, promuovendo la lezione interattiva, al fine di recuperare nozioni già apprese e sollecitare il confronto su alcuni argomenti; si è lasciato spazio all'interpretazione critica personale, nell'idea di un testo polisemico aperto alla lettura individuale anche se sempre contestualizzata e legata alle linee guida fornite dall'autore.

Si è curato il lavoro individuale, rivolto non solo al consolidamento del metodo di analisi, ma anche alla correzione di errori di contenuto o di forma. Nella produzione scritta si è lavorato sulle varie dimensioni: correttezza ortografica e morfologica, scelta lessicale adeguata al destinatario e alla tipologia letteraria adottata, strutturazione logica dei contenuti, grado di creatività, arricchimento argomentativo con citazioni da testi autorevoli.

Ai ragazzi sono stati anche proposti lavori a gruppi o singoli di rielaborazione; ad esempio autori come Gadda, Calvino e Levi sono stati studiati attraverso power point elaborati dai singoli soggetti; in tal modo si è applicata anche la flipped classroom.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati i manuali in adozione, testi integrativi e materiali utili (mappe e video riassuntivi) per lo studio della produzione di un autore (forniti agli studenti in fotocopia o pubblicati su classroom), libri da leggere individualmente, filmati di varia natura.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Verifiche orali: si sono utilizzate domande circoscritte o colloqui più ampi incentrati sulla lettura di un testo, con parafrasi, commento e inquadramento storico-letterario, oppure sulla proposta di una tematica da sviluppare e argomentare con riferimenti puntuali ai testi. Per le valutazioni dell'orale, oltre alle interrogazioni, si sono utilizzate anche verifiche scritte semistrutturate.

Per la prova orale, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- livello di sufficienza: comprensione delle problematiche, conoscenza adeguata dell'argomento, accettabili competenze di lettura, spiegazione e commento del testo, correttezza espositiva;
- elementi per una valutazione superiore: conoscenze approfondite dell'argomento, sicure competenze nella lettura e comprensione del testo, capacità di formulare giudizi, correttezza espositiva e possesso di un lessico appropriato, elaborazione critica e personale.

Verifiche scritte: sono stati proposti testi rispondenti a varie tipologie vigenti per l'Esame di Stato (tipologie A, B e C).

Per la prova scritta, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- livello di sufficienza: pertinenza alla traccia e presenza di conoscenze adeguate, espresse in forma corretta;
- elementi per una valutazione superiore: sicurezza di argomentazioni in una struttura molto pertinente alla traccia, capacità di elaborazione personale, sulla base di conoscenze approfondite e documentate, capacità di giudizio critico e autonomo, possesso di mezzi espressivi adeguati, lessico preciso e pertinente, rispetto del registro, stile consapevole delle scelte adottate e personale.

Nella valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina, si è tenuto conto del miglioramento delle competenze acquisite da parte dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno nel lavoro svolto, dell'interesse dimostrato. Sono stati attivati interventi di recupero in itinere.

Testi in adozione

Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria, *Il piacere dei testi*, voll. *Leopardi*, 5 e 6, Pearson.

Dante Alighieri, *La divina Commedia, Paradiso*, edizione commentata a scelta.

Contenuti

G. Leopardi: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Dallo Zibaldone: *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Teoria della visione; parole poetiche; Ricordanza e poesia; Teoria del suono; la doppia visione; La rimembranza; Il giardino insofferente (in fotocopia).*

Dai *Canti*: *L'infinito; La sera del dì di festa; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; Il passero solitario; A se stesso; La ginestra o il fiore del deserto vv. 1-51; vv. 126-157; vv. 297-317.*

Dalle *Operette morali*: *Storia del genere umano; Dialogo di T. Tasso e del suo Genio familiare; Dialogo della Natura e di un Islandese; Cantico del gallo silvestre; Dialogo di Plotino e di Porfirio; Dialogo di Tristano e di un amico; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere; Dialogo della morte e della Moda.* Visione dell'adattamento cinematografico di Ermanno Olmi a partire dal *Dialogo tra un venditore di almanacchi e un passeggiere.*

L'ETÀ POSTUNITARIA: lo scenario (storia, società, cultura, idee) La Scapigliatura:

A. Boito, *Dualismo; Lezione di anatomia* (in fotocopia); E. Praga, *Preludio*; I. U. Tarchetti, *L'attrazione della morte.*

Giosue Carducci: la vita; l'evoluzione ideologica e letteraria; le *Odi barbare.*

Inno a Satana (estratto in fotocopia); da *Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno; Nevicata.* Da *Rime nuove: Pianto antico; San Martino, traversando la maremma toscana.*

IL ROMANZO OTTOCENTESCO, DAL NATURALISMO AL VERISMO

Il Positivismo, i precursori del Naturalismo e il Naturalismo. Il metodo sperimentale e il progressismo di Zola.

Edmond e Jules de Goncourt, *Un manifesto del naturalismo, Prefazione*, da Germinie Lacerteux.

L. Capuana, *Scienza e forma letterario: l'impersonalità.*

Il Verismo: i caratteri della poetica verista.

G. Verga: la vita; la produzione preverista; la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia; Verismo e Naturalismo; *Vita dei Campi; Novelle rusticane; Il Ciclo dei Vinti.*

Da *Eva, Prefazione: Arte, Banche e Imprese industriali; Prefazione a L'amante di Gramigna, Lettera a Capuana del 25 febbraio 1881, l'eclissi dell'autore.*

Da *Vita dei Campi: Rosso Malpelo; Malaria* (materiale condiviso su classroom); *La lupa; Fantasticherie* (L'ideale dell'ostrica).

I Malavoglia: caratteri generali; *Prefazione – I "vinti" e la "fiumana del progresso"; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; I Malavoglia e la comunità del villaggio; I malavoglia e la dimensione economica; La conclusione del romanzo.*

Da *Novelle rusticane: La Roba; Libertà.*

Mastro-don Gesualdo: La tensione faustiana del self-made man.

Cenni sull'inchiesta Franchetti-Sonnino.

IL CLIMA CULTURALE DI META' OTTOCENTO: la sensibilità simbolista e decadente
Ch. Baudelaire: da *I fiori del male: Corrispondenze; L'albatro*; da *Lo spleen di Parigi: La perdita dell'aureola*.

TRA OTTO E NOVECENTO: lo scenario (società, cultura, idee)

G. Pascoli: la vita; la poetica; temi e soluzioni formali; le raccolte Da *Il fanciullino: Una poetica decadente*.

Da *Myricae: Arano; Lavandare; X Agosto; L'assiuolo; Temporale; Il lampo, Tuono*,

Dai *Poemetti: Digitale purpurea; l'aquilone; Italy (II;IV;V)*.

Dai *Canti di Castelvecchio: La mia sera; Il gelsomino notturno*.

La visione socio-politica di Pascoli: *La grande proletaria s'è mossa* (materiale condiviso su classroom).

G. d'Annunzio: la vita; la poetica; l'estetismo e la sua crisi; i romanzi del superuomo; le *Laudi*; il *Notturmo*.

Da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti; Una fantasia in bianco maggiore*; da *Le vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo*.

Da *Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; I pastori; La sabbia del tempo (in fotocopia)*.

Dal *Notturmo: La prosa "notturna"*.

L'ultimo d'Annunzio: *Qui giacciono i miei cani* (materiale condiviso su classroom).

IL PRIMO NOVECENTO: lo scenario (storia, società, cultura, idee)

Le riviste (cenni). La stagione delle avanguardie. Le avanguardie in Europa (cenni)

Il futurismo: linguaggi e caratteri.

F. T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

A. Palazzeschi, *E lasciatemi divertire!*

I crepuscolari: caratteri generali.

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*.

G. Gozzano, dai *Colloqui: La Signorina Felicita ovvero la felicità (I,III,VI); Invernale; Le golose; Totò Merumeni; L'amica di nonna Speranza (vv. 1-30)*.

I poeti della "Voce": poetica del frammento e inquietudini esistenziali.

C. Sbarbaro, *Taci, anima stanca di godere*.

C. Rebora, *Viatico*.

D. Campana, *L'invetriata*.

IL PRIMO NOVECENTO IN PROSA: DISSOLUZIONE E RIFONDAZIONE DEL ROMANZO

L. Pirandello: la vita; la visione del mondo; narrativa e teatro.

Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale*.

Da *Novelle per un anno: Ciàula scopre la luna; Il treno ha fischiato; La carriola*.

Dai romanzi: *Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi; Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"; "Non saprei proprio chi io mi sia"*. Dai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Viva la macchina che meccanizza la vita!; Uno, nessuno e centomila* (lettura integrale); *L'esclusa* (lettura integrale).

Le fasi del teatro pirandelliano. Testi: *lettura integrale di L'uomo dal fiore in bocca*; da *Il giuoco delle parti: atto I, scena III*; da *Sei personaggi in cerca d'autore, La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio*.

I. Svevo: la vita e la formazione; i primi romanzi; *La coscienza di Zeno*

Da *Una vita: Le ali del gabbiano; Senilità*, (lettura integrale); *La coscienza di Zeno: Il fumo; La morte del padre; La salute "malata" di Augusta*"; *La profezia di un'apocalisse cosmica*.

IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE: LA POESIA

G. Ungaretti: la vita; la poetica; la rivoluzione poetica dell'*Allegria* e le successive raccolte (*Sentimento del tempo; Il dolore*)

Da *L'Allegria: Noia; In memoria; Il porto sepolto; Fratelli; Sono una creatura; I fiumi; Veglia; San Martino del Carso; Mattina; Soldati*.

Da *Sentimento del tempo: Di luglio*

Da *Il dolore: Tutto ho perduto; Non gridate più*

U. Saba: vita, opere, poetica; la "poesia onesta"; la scelta "antinovecentista"

Dal *Canzoniere: A mia moglie; La capra; Trieste; Città vecchia; Amai; Ulisse; Mio padre è stato per me l'assassino; Goal; Teatro degli Artigianelli; Tre poesie alla Musa; Forse un giorno diranno; Secondo congedo*.

Da *Scorciatoie e raccontini: Tubercolosi, cancro, fascismo; L'uomo nero*

L'Ermetismo

Caratteri della poesia ermetica. Cenni su autori e testi

S. Quasimodo, *Ed è subito sera; Alle fronde dei salici*

E. Montale*: vita, opere, poetica (DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO)

Da *Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo*

Da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto; Ti libero la fronte dai ghiaccioli*.

Da *La bufera e altro: La primavera hitleriana; Piccolo testamento*.

Da *Satura: Xenia I; La storia; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale; Xenia I*.

IL SECONDO DOPOGUERRA

Il Neorealismo: caratteri generali. La polemica Vittorini- Togliatti.

C. E. Gadda: cenni

Da *La cognizione del dolore*

- *La tragedia impossibile*

Da *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*

- *Il caos oltraggioso del reale 'barocco'*

P. Levi: cenni.

Da *Se questo è un uomo: L'arrivo al lager*.

Da *Il sistema periodico: Zolfo*.

Da *La chiave a stella: Meditato con malizia*

Italo Calvino: cenni *(DA TRATTARE DOPO IL 15 MAGGIO)

Da *Le Cosmicomiche: Tutto in un punto*.

DANTE, *Paradiso*: lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII.

Programma da svolgere: alla data della pubblicazione del Documento finale resta da svolgere il percorso didattico relativo a Saba, Montale, Calvino.

Lettura integrale dei seguenti testi:

L. Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca*

L. Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*

S. Aleramo, *Una donna* o E. Gianini Belotti, *Prima della quiete*

I. Svevo, *Senilità*

G. Bassani, *Gli occhiali d'oro*

E. Vittorini, *Uomini e no*

Don Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*

I. Calvino. *Lezioni americane (Leggerezza e Molteplicità)*.

LINGUA E CULTURA LATINA

prof.ssa Ilaria Borracchini

Profilo della classe

Ho seguito la classe per questa disciplina nel corso di tutto il triennio. Le competenze dei discenti e il loro approccio alla disciplina sono apparsi, fin da subito, assai eterogenei: a fronte di un gruppo piuttosto ristretto che si mostrava in possesso di buone conoscenze grammaticali, la maggior parte degli studenti evidenziava molte fragilità nella capacità di traduzione e nell'individuazione delle strutture sintattiche di base, dovute a carenze nelle conoscenze morfo-sintattiche della lingua latina. In effetti la classe, avendo iniziato lo studio di questa disciplina nel periodo della pandemia, non ha potuto sviluppare un metodo rigoroso adeguato e costantemente monitorato nella correzione degli esercizi. Si è dunque proceduto ad un ripasso sistematico della grammatica latina che, però, non ha dato l'esito sperato: un gruppo di alunni ha continuato a mostrare un atteggiamento di refrattarietà nei confronti della disciplina relativamente alla parte grammaticale, consapevole delle lacune pregresse. Vista la difficoltà a livello di comprensione e traduzione dei brani in lingua latina, soprattutto nella classe quinta, si è scelto di privilegiare lo studio della letteratura, che è apparso più consona agli studenti. Tuttavia si è sempre partiti dal testo latino, spesso fornendone una traduzione, e si è insistito fin da ultimo sulla conoscenza delle strutture linguistiche basilari, puntando più sul loro riconoscimento che su una traduzione puntuale.

Non tutti gli alunni tuttavia sono riusciti ad ottenere una sufficiente padronanza della lingua latina tale da poter affrontare in modo adeguato la lettura di brani di autori, cogliendone anche gli aspetti stilistici. Lo studio delle tematiche letterarie e della lettura di testi d'autore in traduzione in lingua italiana ha attratto maggiormente l'interesse dei discenti anche grazie alle molteplici possibilità di collegamento con la letteratura italiana, nonché con riflessioni su tematiche d'attualità.

Sono individuabili tre fasce in merito al profitto: un gruppo assai esiguo, grazie all'impegno costante, ha acquisito una adeguata preparazione su tematiche storico-letterarie e si muove con appropriata sicurezza sul testo in lingua, dimostrando di saper tessere un'efficace rete di relazioni

tra testi, autori e contesti di riferimento. Un'altra parte, più ampia della precedente, invece, presenta una buona conoscenza dei contenuti letterari ma evidenzia carenze nella traduzione e interpretazione dei testi. Infine un terzo e ristretto gruppo ha, a causa di carenze pregresse, impegno saltuario e accelerato solo in vista delle verifiche, difficoltà sia nello studio della letteratura sia nell'approccio ai testi in lingua, limitandosi ad una conoscenza appena sufficiente della storia del percorso letterario svolto.

Obiettivi conseguiti dalla classe

Pur a livelli diversificati, soprattutto per quanto riguarda la traduzione dei testi, sono state complessivamente raggiunte le seguenti competenze individuate in fase di programmazione:

- Conoscere lo svolgimento della letteratura latina e dei suoi principali autori
- Saper riconoscere le principali strutture morfosintattiche della lingua latina
- Saper tradurre testi d'autore
- Saper contestualizzare un testo o un autore
- Individuare la tipologia e il contenuto di un testo
- Confrontare temi e motivi presenti nella letteratura latina con quelli affrontati nella letteratura italiana.

Metodologie didattiche

Lo svolgimento delle attività di studio è spesso partito dalla contestualizzazione storica dell'autore per poi approdare all'analisi dei testi in lingua latina o in traduzione; si è privilegiata l'analisi dei temi dei passi letti in relazione all'autore, al genere e alle peculiarità stilistiche. Le lezioni frontali, sono state alternate con quelle interattive, nelle quali, affrontando l'analisi del testo, è stata richiesta partecipazione attiva e interventi personali.

Solo in casi sporadici è stata richiesta la lettura metrica. Sono stati proposti collegamenti fra la letteratura latina e la letteratura italiana, al fine di consolidare le competenze trasversali di critica.

Come impegno domestico agli alunni è stata richiesta l'acquisizione e la rielaborazione dei contenuti, la capacità di leggere, tradurre e analizzare in maniera autonoma un testo ed esercizi di traduzione, analisi e commento. Pertanto si sono susseguite:

- lezioni frontali
- lavori di coppia e di gruppo monitorati dal docente
- lavoro individuale a casa e a scuola
- utilizzo di strumenti didattici audiovisivi

Materiali didattici e spazi utilizzati

- Libro di testo
- vocabolario della lingua latina
- materiali multimediali di diversa tipologia
- fotocopie fornite dall'insegnante
- mappe e sintesi, powerpoint
- classroom come serbatoio di materiale utile

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata nel trimestre attraverso una prova orale (verifica delle conoscenze e delle competenze morfosintattiche, lettura, traduzione e commento dei testi antologici, esposizione dei contenuti inerenti allo svolgimento della letteratura) e due prove scritte articolate in due parti:

traduzione di testi con analisi morfo-sintattica e retorica; questionari su argomenti di storia della letteratura, commenti a testi di autori, riferimenti a saggi critici letti. Nel pentamestre sono state effettuate una prova scritta (sulla tipologia già indicata), una verifica orale di tipo tradizionale e una verifica orale in cui gli alunni, partendo da un tema a scelta (brano o tematica per loro particolarmente interessante) hanno elaborato un breve relazione orale esposta alla classe operando almeno un collegamento con la letteratura italiana.

Nella valutazione sommativa si è tenuto conto oltre che del raggiungimento delle competenze specifiche della disciplina, dell'interesse, della partecipazione, della continuità, dell'impegno, sia in classe che a casa, e dell'evoluzione rispetto al punto di partenza.

Criteri di valutazione

Per la prova scritta, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- Livello di sufficienza:

a. Comprensione del significato generale del testo, nonostante la presenza di qualche inesattezza di ordine morfologico e di qualche indecisione nella scelta lessicale.

b. Conoscenza storico-letteraria e analisi contestuale essenziale, abbastanza completa e precisa.

- Elementi per una valutazione superiore:

a. Assenza di errori nella decodificazione morfo-sintattica del brano, scelta lessicale appropriata e rispettosa del genere a cui il testo appartiene e dello stile dell'autore tradotto.

b. Conoscenza storico letteraria e analisi contestuale complete, precise, articolate e approfondite.

Per la prova orale, sono stati seguiti i seguenti criteri per la determinazione dei livelli di profitto:

- Livello di sufficienza:

a. Competenze accettabili nella traduzione, analisi e interpretazione del testo proposto.

b. Conoscenza adeguata degli argomenti storico-letterari.

- Elementi per una valutazione superiore:

a. Competenze sicure nella traduzione, analisi e interpretazione del testo proposto.

b. Conoscenze approfondite degli argomenti storico-letterari, correttezza espositiva, capacità di formulare un discorso critico autonomo.

Testi in adozione

A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, *Narrant*, SEI.

Contenuti

(Una parte dei testi sono stati studiati in lingua originale e altri in traduzione italiana; questi ultimi sono seguiti qui dalla sigla "it.")

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Il quadro storico, sociale e culturale

Fedro: biografia, opere, poetica. Il genere della favola.

Dalle *Fabulae*: Prologo I ; *La vedova e il soldato* (it.); *Tiberio Cesare al portinaio* (it.); *L'asino al vecchio pastore* (it.); *Il cane e l'agnello*; *le rane chiesero un re* (classroom); *Lupus et agnus*; *Vulpes et uva*; *Vulpes ad personam tragicam*; *De vitiis hominum*.

Lettura critica di F. Bertini; cenni a L. Sciascia, *Favole della dittatura*.

Lucio Anneo Seneca: biografia, pensiero filosofico; i *Dialogi* e i trattati; le *Epistulae ad Lucilium*; l'*Apokolokyntosis*; le *Tragedie*; lo stile.

Dal *De vita beata*, 17-18: *Parli in un modo e vivi in un altro* (it.)
 Dal *De brevitae vitae*, 1; *Una protesta sbagliata*.
 Dal *De tranquillitate animi*, 2,6-7: *Taedium viate*.
 Dal *De clementia*, *Il principe allo specchio*, I, 1-4 (fotocopia)
 Dalle *Epistulae ad Lucilium*: Ep. 1 *Solo il tempo è nostro* (it);
 Ep. 24, 20-23 *Non temere la morte*; Ep. 47, *Dio è dentro di te*
 (it); Ep. 47, 10-13, *Gli schiavi sono uomini*; Ep. 70, 14-19; *Il suicidio (classroom)*; Ep. 95, 51-53 *In commune nati sumus*.
 Da *Naturales quaestiones*: VI, 5,1-3, *Come nasce una teoria scientifica* (it); I, 17, 4-10, *L'uso distorto degli specchi* (it); Ivb, 13, 4, 7-8, *L'acqua: un dono della natura abusato dagli uomini*.

Marco Anneo Lucano: biografia, opere, poetica; caratteri dell' *épos* lucaneo: l'anti-Virgilio, personaggi, stile. *Bellum civile*, *Il proemio*, I, 1-8 (it); *Un amaro discorso di Catone*, II, 284-325 (it); *Un macabro sortilegio*, VI, 642-694 (it.); *Il funerale del mondo*, VII, 617-646 (classroom).

Aulo Persio Flacco: biografia, opere, poetica
 Dai *Choliambi*, vv. 1-14 (it.); dalle *Saturae*: I, vv.1-43 (it). Collegamento con *Morte accidentale di un anarchico* di D. Fo.

Gaio Petronio Arbitro: biografia, opera, poetica. La testimonianza di Tacito. Il genere del romanzo. I caratteri del *Satyricon*: realismo e parodia. La lingua.
 Dal *Satyricon*: *Trimalchione si unisce al banchetto*, 32-33, 1-4 (it); *Lo scheletro d'argento*, 34 (it); *La descrizione di Fortunata*, 37 (It); *Un cinghiale con il berretto*, 40-41 (it); *Il funerale di Trimalchione* 77, 7; 78 (it); *Il lupo mannaro*, 61-62; *Un racconto di streghe* (it), 63; 64,1; *Non si lotta contro l'amore*, 112,1-3; Tacito, *Annales XVI*, 18-19, *La morte di Petronio* (it). Petronio e Gadda: spunti per un confronto.

L'ETÀ FLAVIA

Il contesto storico; il quadro sociale e culturale. Plinio il Vecchio e la *Naturalis historia*; la cultura enciclopedica; Stazio (cenni).

Marco Fabio Quintiliano: la vita e la cronologia delle opere. Finalità e contenuti dell' *Institutio oratoria*. Dall' *Institutio oratoria*: *E' meglio educare in casa o nella scuola pubblica?*, I, 2,1-8 (it); *Il maestro sia come un padre*, II, 2, 4-8; Il giudizio sia solo del maestro, II, 9-10; 15; *Tempo di gioco, tempo di studio*, I, 3, 6-13 (it); *Inutilità delle punizioni corporali*, I, 3, 14-17 (it); *E' importante studiare matematica*, I, 10, 34-37; 46-47; *L'imitazione creativa*, X, 2, 1-7 (it); *Moralità dell'oratore*, XII, 1, 1-3 (it); *La corruzione dello stile: il caso Seneca*, , X, 1, 125-131 (it.).

Brano critico di G. Garuti, *Tre punti sulla pedagogia di Quintiliano* (classroom).

Marco Valerio Marziale: dati biografici e cronologia delle opere; la poetica. Gli *Epigrammata*: temi, caratteri, stile.

Dagli *Epigrammata*: *Se la mia pagina ha un sapore*, X, 4 (it.); *Una ripresa di Catullo*, I, 32; *Bilbili e Roma*, XII, 18 (it.); *Un consulto inquietante di medici*, V,9 (it); *Diavolo*, I, 47; *Oculista o gladiatore?*, VIII, 74; *Cacciatori di doti*, I, 10; X, 8 (It); *Gli Xenia*, 5; 7; 9; 48; 50 (it); *Il compianto per la piccola Erotion*, V, 34.

IL SECOLO D'ORO DELL'IMPERO

Quadro storico, sociale e culturale

Decimo Giunio Giovenale: i dati biografici e la cronologia delle opere; le satire dell'*indignatio* e l'evoluzione della poetica.

Dalle *Satire*: *Le donne intellettuali*, VI, 434-473 (it); *Messalina*, VI, 114-124 (fotocopia); *Eppia*, VI, 82-113 (it);

Publio Cornelio Tacito: vita e pensiero; *Agricola*; *Germania*; *Dialogus de oratoribus*; *Historiae e Annales*; lingua e stile.

Da *Agricola*: *La morte di Agricola*, 43 (it.); *Il discorso di Calgaco*, 30-31, 3 (it).

Da *Germania*: *I confini della Germania*, 1; *Origine e aspetto fisico dei Germani*, 4; *La battaglia e le donne*, 8 (it); *I costumi delle donne dei Germani*, 19 (it); *Gli dei e il senso del sacro*; 9; *L'educazione dei figli e l'eredità*, 20.

Approfondimento su "La *Germania* di Tacito e il nazismo" e sulla traduzione dell'opera di Filippo Tommaso Marinetti

Da *Historiae*, *Il proemio*, I, 1-3 (it.); *Gli Ebrei visti da Tacito*, V, 3-5 (it.); *Separatezza degli Ebrei*, V,5 (it).

Da *Annales*, *Il proemio: sine ira et studio*, I, 1; *Tacito e i cristiani*, 15, 44, 1-5 (it.); *La reazione di Nerone*, XV, 39 (it); *La ripresa dell'incendio*, XV, 40; 42 (it); *Le accuse ai cristiani*, XV, 44, 1-3; *Pisone il capo della congiura*, XV, 48 8it); *L'eroismo di Epicari*, XV, 57; *Il suicidio di Seneca*, 15, 62-64 (classroom) (it.); *La morte di Petronio* XVI, 18-19, (it).

Plinio il Giovane: biografia, opere, pensiero; il *Panegyricus* di Traiano; l'epistolario.

Dall'*Epistolario*: *Plinio il Vecchio e l'eruzione del Vesuvio*, VI, 16, 4-21 (it.) (classroom); *La lettera sui cristiani e il rescritto di Traiano*, X, 96 *passim* (it.); *Alle fonti del Clitumno*, VIII, 8 (it).

Apuleio: biografia, pensiero, opere. Le *Metamorfosi*; la "bella fabella" di Amore e Psiche: *Le nozze mostruose*, IV, 28-35 *passim*(it); *Psiche contempla Amore*, V, 21-23 (it); *Psiche e l'aiutante magico*, VI, 10 (it); *Psiche scende agli inferi*, VI, 16-21 (it); *Un finale ironico e borghese*, VI, 23-24 (it).

Dall'*Apologia*: *L'accusa di magia*, 25, 5-9 (it.)

Dalle *Metamorfosi*: *Panfile si trasforma in gufo*, III, 21-22 (it.); *Lucio diventa asino*, III, 24 (it.); *La preghiera alla luna: Lucio torna uomo*, XI, 1-2 13 (it.).

Profilo della classe

Ho conosciuto la 5[^]ES solo quest'anno, in seguito al trasferimento della collega titolare della cattedra nei quattro anni precedenti. La classe si è mostrata accogliente e totalmente priva di resistenze nell'accogliere una nuova insegnante all'ultimo anno del corso di studi. Da parte mia ho dialogato con gli studenti in modo da non creare fratture metodologiche troppo profonde con quanto svolto negli anni precedenti. Nel corso del tempo, tuttavia, si è fatto evidente, almeno in una parte degli studenti, un rapporto piuttosto distaccato con la disciplina, esplicitatosi in un interesse non sempre vivo e costante e, soprattutto, finalizzato alla valutazione. La classe, pertanto, si divide complessivamente in due gruppi distinti: da una parte gli alunni, soprattutto alunne, interessati e costanti nello studio, partecipi durante le lezioni con numerosi interventi pertinenti e personali; dall'altra, il gruppo di alunni meno costanti nello studio, anche a causa di lacune linguistiche pregresse, e, quindi, meno partecipi e attivi durante le lezioni. Mediamente i risultati sono tuttavia soddisfacenti, con le opportune differenziazioni individuali.

Raggiungimento degli obiettivi (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

Il monte orario annuale è stato interamente dedicato allo studio della letteratura dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione alla lettura dei testi, più che ad un teorico studio storico-biografico degli autori e dei periodi storico-letterari nei quali hanno vissuto ed operato che, tuttavia, non sono stati trascurati. Le numerose attività extradisciplinari che hanno impegnato gli alunni particolarmente nel corso del Trimestre hanno notevolmente ridotto il numero delle ore dedicate alla didattica; le conseguenze più evidenti sono state sia una mancanza di continuità nel lavoro didattico, sia un rallentamento nello svolgimento degli argomenti previsti che ha portato inevitabilmente ad una diminuzione del numero degli autori studiati, soprattutto nel Novecento.

Competenze e abilità

Al termine della classe Quinta, gli studenti hanno generalmente acquisito le seguenti competenze e abilità:

Correttezza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> · Saper utilizzare appropriatamente le strutture morfosintattiche della lingua inglese necessarie ad esprimere contenuti complessi · Saper impiegare apprezzabili conoscenze lessicali relative ad argomenti a carattere storico e letterario. · Sviluppare la capacità di una corretta rielaborazione linguistica.
Comprensione e analisi del testo	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il contenuto di testi storico-letterari, cogliendone gli elementi strutturali e linguistici specifici. · Saper riassumere un testo dato. · Sviluppare capacità di analisi, deduzione, rielaborazione e collegamento
Competenza espositiva	<ul style="list-style-type: none"> · Saper esporre le proprie conoscenze riguardo ad un determinato argomento di tipo culturale e letterario. · Sviluppare capacità logiche, di collegamento e argomentazione.

Metodologie didattiche

Particolare attenzione è stata posta quest'anno allo sviluppo di un lessico ampio e adeguato, atto a descrivere ed esporre argomenti di tipo storico e letterario e di una sintassi articolata e adatta ad esprimere contenuti anche complessi. Gli alunni sono stati pertanto sempre stimolati ad intervenire durante le lezioni, in modo da poter esercitare la propria competenza linguistica in un contesto privo di stress da giudizio e di ansia da prestazione. Ho cercato di rendere gli alunni sempre più autonomi nella comprensione e analisi del testo letterario. Pertanto, sono state proposte attività di vario tipo: lezioni partecipative, lezioni interattive, attività di cooperative learning.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Lo strumento principale utilizzato dalla classe è stato il libro di testo, ma talvolta sono stati anche utilizzati strumenti digitali, come ad esempio video su YouTube, ma anche materiali forniti dall'insegnante per il consolidamento e l'approfondimento, o materiali presenti su Internet. Tali materiali sono stati condivisi su una classe virtuale aperta su Google Classroom, utilizzata secondo necessità. Nel mese di Febbraio gli alunni hanno partecipato ad un evento teatrale organizzato dal Teatro Politeama di Prato su 'Frankenstein' di Mary Shelley.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Come stabilito dal Dipartimento Linguistico, nel Trimestre sono state effettuate una prova scritta e due prove orali, nel Pentamestre due prove scritte e due orali. Le prove sono state di varia tipologia: comprensione del testo, produzione scritta, questionari a risposte aperte, verifiche orali più 'classiche', domande specifiche e riflessioni più ampie riguardo agli argomenti oggetto di studio. Anche le osservazioni didattiche sistematiche hanno costituito strumenti di verifica di tipo formativo che, quando in numero sufficiente, hanno dato luogo a valutazioni sommative di tipo più formale. I criteri di valutazione sono stati adattati alle prove proposte. In generale, per la produzione, sia orale che scritta, si è tenuto conto della correttezza sintattica, morfologica e lessicale, della coerenza, coesione e struttura del testo prodotto, delle competenze comunicative e/o espositive. Per quanto riguarda le prove di comprensione si è valutata la quantità di testo compresa, la capacità di sintesi, la capacità di inferire informazioni e di mettere in relazioni informazioni diverse all'interno del testo proposto.

Contenuti

The Romantic Age

An Age of Revolutions: A Time of Change, the Industrial Revolution, the new industrial society, protest movements in Britain (vol. 1, pp. 220-225)

Romantic Poetry: Poetic visions, main characteristics of Romantic Poetry (vol. 1 p. 226); Neoclassicism vs Romanticism (handout); readings from Biographia Literaria by S.T.Coleridge and Preface to Lyrical Ballads by W.Wordsworth (handouts)

W. Wordsworth: Lyrical Ballads, the Preface to Lyrical Ballads: a poetic manifesto, visions of nature (vol. 1 pp 242-243)

- I Wandered Lonely as a Cloud (p. 244)
- She Dwelt among the Untrodden Ways (p. 251)
- Lines composed a few Miles above Tintern Abbey ll. 1-49 (handout)

Romantic Poets: the second generation (vol.1 p. 267); differences between the first and the second generation of Romantic Poets (handout)

P.B. Shelley: the intellectual background to Shelley's poetic production (handout)

- Ozymandias (vol.1 pp. 273-274)
- England in 1819 (vol.1 pp. 275-276)
- Ode to the West Wind (vol.1 pp. 278-280)

The Novel in the Romantic Age: Gothic subversions (vol.1, p. 293)

Mary Shelley

Frankenstein: the story, stylistic features, themes and interpretations (vol.1, pp. 306-307); A complex myth (handout)

- The Creation of the Monster (handout)
- The Monster as an Outcast (handout)

The Victorian Age

Victorian Britain and the growth of industrial cities; life in the city; the pressure for reform and the Chartist movement; the transport and communication revolution; the cost of living : the Corn Law and the new Poor Law (vol.2, pp. 14-17)

The Novel in the Victorian Age

The Victorian novel (handout); Early Victorian novelists (vol.2, p. 24); the invention of photography and the novel (vol. 2, p. 27); late Victorian novelists (vol. 2, p. 28)

Ch. Dickens

Oliver Twist: the story; themes (vol.2, pp. 30-31)

- Oliver asks for more (handout)

Hard Times: from Victorian schools to modern education (vol. 2, p. 35); the story, themes and features, unforgettable characters (vol.2, p. 36); workhouses (vol.2, p. 41)

- A Man of Realities (vol.2, pp. 37-38)
- Coketown (vol.2, p. 40)

Charlotte Brontë

Jane Eyre: the story, stylistic features, interpretations (vol.2, pp. 44-45); mode of narration, Gothic elements (handout)

- Thornfield Hall (vol.2, pp. 46-47)
- A Dramatic Incident (handout)
- The Woman in the Attic (vol.2, pp. 48-49)

Comparison with Wide Sargasso Sea by Jean Rhys (vol.2, p. 50)

R.L.Stevenson

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: the story, features and themes (vol.2, pp. 64-65)

- Dr Jekyll's first experiment (vol.2, pp. 66-67)

O. Wilde

The Picture of Dorian Gray: the story, the exchange of Art and Life, Truth and Beauty (vol.2, p. 77)

- The Preface
- Lord Henry's Speech (handout)
- I would give my soul for that (vol.2, pp. 78-79)
- The Aesthete (handout)

The Age of Modernism

The first decades of the 20th century, the Irish Question, Suffragettes and the struggle of women to vote, World War I, the cost of war and the desire for peace, the creation of the Irish Free State, reforms and protests during the 1920s and the 1930s, the inter-war years, Hitler's rise to power, World War II, the Holocaust, Hiroshima and Nagasaki, the advent of mass communication technology (vol.2, pp. 154-159); the dream factory (vol.2, p. 161)

The War Poets

- R. Brooke, The Soldier (handout)
- W. Owen, Anthem for Doomed Youth (vol.2, p. 246)
- S. Sassoon, Glory of Women (handout)

Modernism

Modernism in Europe, influences on Modernism: Freud, Bergson, W. James, Einstein, the impact of mass culture (vol.2, pp. 162-163)

Modernism and the novel; stream of consciousness fiction (vol.2, p. 166)

James Joyce

- Dubliners (vol.2, p. 182): Eveline (handout)

Ulysses: the story, Joyce's Ulysses and Homer's Odyssey, stylistic features (vol.2, pp. 186-187)

- The Funeral (handout)
- I was thinking of so many things (Molly's monologue) (vol.2, p. 188)

G. Orwell

- Animal Farm (complete reading): plot, characters and themes (students' work for CLIL)
- Nineteen Eighty-Four (complete reading): dystopian novel, characters and themes (students' work for CLIL)

Per quanto riguarda il modulo di **Educazione Civica**, sono state impiegate 4 ore durante il Trimestre nella lettura di articoli tratti da Internet riguardanti gli sviluppi della scienza, sui quali gli studenti hanno riflettuto, condiviso le loro riflessioni e, infine, partecipato ad un debate che ha coinvolto l'intera classe e che ha dato modo a ciascun studente di esprimere quanto interiorizzato durante i lavori svolti dai vari gruppi. L'uscita al teatro Politeama ha costituito parte integrante del modulo di Educazione Civica.

Testi adottati: Maglioni, Thomson, Elliot, Monticelli, *Time Machines Plus*, voll.1 and 2, Deascuola ed.

Profilo della classe

Sono diventato insegnante di storia e filosofia della classe soltanto quest'anno. Sin da subito la classe ha dimostrato impegno e serietà nello studio, oltre a un comportamento sempre corretto nei confronti sia del docente che dei compagni. La classe è vivace e molto partecipativa, cosa che rende particolarmente stimolante il dialogo didattico. Tutti gli studenti hanno un atteggiamento propositivo e attivo nei confronti della lezione, anche se alcuni di loro in modo particolare.

La classe mostra un certo interesse per la storia, soprattutto per le problematiche che chiamano in causa i temi più legati all'attualità; generalmente possiede una buona conoscenza dei contenuti e una buona capacità di organizzarli.

Il profitto della classe è generalmente buono o ottimo, con un'ampia area della classe che si colloca su un livello buono. Il rendimento è quasi sempre stato costante. Un piccolo gruppo di studenti raggiunge risultati ottimi o eccellenti nelle conoscenze e nella capacità di organizzarle e esprimerle, mentre un altro gruppo raggiunge risultati discreti.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di eventi, processi e sistemi politici ed economici

Competenze

- Usare un lessico appropriato nell'esposizione dei processi storici
- Utilizzare in modo appropriato concetti della politica, dell'economia e del diritto
- Ricostruire cronologicamente le fasi di un processo storico
- Utilizzare in modo pertinente i singoli contenuti conoscitivi all'interno di un ragionamento sui processi storici

Abilità disciplinari

- Ragionare sulle cause e sulle motivazioni dei fenomeni
- Analizzare differenze e analogie tra sistemi politici ed economici
- Individuare e confrontare diverse interpretazioni dei processi storici

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni.

A inizio anno è stato organizzato un debate sul tema dell'interventismo e il neutralismo nell'Italia del 1914-15. Dopo aver studiato una serie di documenti forniti dal docente, ogni studente ha potuto esprimere pubblicamente le conoscenze ottenute, tramite orazioni, critiche o giudizi di orazioni altrui.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia storica appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata degli eventi e processi storici
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare gli eventi storici
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di storia

- L'imperialismo e la belle époque (materiale integrativo)
- Il giolittismo
- La prima guerra mondiale: cause profonde, scoppio e snodi della guerra
- L'Italia e la prima guerra mondiale: *Cinque modi per andare in guerra* (materiale integrativo)
- Il dopoguerra; i 14 punti di Wilson e il trattato di Versailles
- Storia della Russia, dalla rivoluzione bolscevica allo stalinismo (materiale integrativo)
- La repubblica di Weimar
- Il dopoguerra italiano; biennio rosso. Dallo squadristico alle leggi fascistiche
- La crisi del '29; Roosevelt e il New Deal (materiale integrativo)
- Caratteristiche dei fascismi
- Caratteristiche del nazismo (materiale integrativo)
- Nazismo: la presa del potere, lo stato nazista, la politica estera
- Il fascismo: stato, società, propaganda, economia, politica estera, la guerra civile spagnola
- Il mondo fra le due guerre: i mandati coloniali, Cina, Medio Oriente, Giappone
- La seconda guerra mondiale: cronologia, principali eventi militari, la fine del fascismo, la resistenza
- La shoah
- Dopo la guerra: Norimberga, l'ONU, Bretton Woods
- La guerra fredda: il piano Marshall, il blocco di Berlino, la NATO, la Cina, il Giappone, la Corea
- L'Europa: il welfare state inglese, la Francia, la Germania e la CEE
- La contrapposizione USA-URSS: Cuba, Vietnam, Afghanistan
- La decolonizzazione: India e Pakistan, Suez, Iran

I seguenti argomenti saranno svolti compatibilmente con il tempo a disposizione

- La storia d'Italia dal 1945 al 1992
- Il medio oriente: la nascita di Israele, le guerre arabo-israeliane
- La crisi economica degli anni '70
- Il 1989

Libro di testo

Giardina, Vidotto, Sabbatucci, *I mondi della storia*, vol. III, Laterza

Educazione civica

Storia della mafia (materiale integrativo)

FILOSOFIA

prof. Marco Marcello

Profilo della classe

Sono diventato insegnante di storia e filosofia della classe soltanto quest'anno. Sin da subito la classe ha dimostrato impegno e serietà nello studio, oltre a un comportamento sempre corretto nei confronti sia del docente che dei compagni. La classe è vivace e molto partecipativa, cosa che rende particolarmente stimolante il dialogo didattico. Tutti gli studenti hanno un atteggiamento propositivo e attivo nei confronti della lezione, anche se alcuni di loro in modo particolare.

La classe mostra interesse per la filosofia, soprattutto per le problematiche che chiamano in causa i temi più legati all'attualità; generalmente possiede una buona conoscenza dei contenuti e una buona capacità di organizzarli.

Il profitto della classe è generalmente buono o ottimo, con un'ampia area della classe che si colloca su un livello buono. Il rendimento è quasi sempre stato costante. Un piccolo gruppo di studenti raggiunge risultati ottimi o eccellenti nelle conoscenze e nella capacità di organizzarle e esprimerle, mentre un altro gruppo raggiunge risultati discreti.

Obiettivi disciplinari

Conoscenze

- Possedere conoscenze di concetti e dottrine filosofiche

Competenze

- Usare il lessico filosofico in modo appropriato
- Sapere esporre una tesi filosofica
- Ricostruire una argomentazione filosofica

Abilità disciplinari

- Riconoscere ed esporre differenze e contrapposizioni tra diverse concezioni filosofiche
- Esporre diverse posizioni di pensiero intorno ad uno stesso problema filosofico
- Elaborare con senso critico un discorso autonomo sui problemi studiati

Metodologie didattiche

I contenuti trattati sono stati spiegati in classe dall'insegnante, con il tentativo di rendere il più possibile partecipata la lezione attraverso la richiesta di interventi e riflessioni da parte degli alunni. Nel pentamestre è stato effettuato un debate basato sul modulo dedicato al tema della giustizia sociale.

Il libro è stato utilizzato come guida per il percorso didattico e appoggio allo studio, ma ogni argomento oggetto di verifica è sempre stato esposto dal docente. In diverse occasioni sono stati forniti documenti integrativi al testo.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state orali e scritte. Le verifiche scritte sono state organizzate con domande aperte semistrutturate. Sono stati valutati anche gli interventi autonomi degli alunni e la capacità di rielaborare in modo originale e personale gli argomenti trattati.

Per la valutazione sono state usate le tabelle approvate da tutti i docenti di storia e filosofia dell'Istituto e allegate al documento, di cui si riassumono qui per comodità le voci principali.

- Conoscenza dei contenuti e della terminologia filosofia appropriata
- Espressione chiara, coerente e articolata dei concetti e delle dottrine filosofiche
- Capacità di operare analisi, sintesi e di contestualizzare teorie filosofiche
- Capacità di argomentare in modo articolato e possibilmente originale

Programma di filosofia

Schopenhauer: il velo di Maya, la volontà, il corpo, il pessimismo cosmico, sociale e storico. La liberazione dalla volontà: arte, pietà, asceti.

- Marx: critiche a Hegel, l'alienazione, struttura e sovrastruttura, il manifesto del partito comunista, valore e lavoro, plusvalore, caduta tendenziale del saggio di profitto, la dittatura del proletariato e il comunismo autentico
- Il positivismo, caratteri generali
- Nietzsche: la nascita della tragedia, l'inattuale sulla storia, il periodo illuministico, la morte di dio, il superuomo, l'ultimo uomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza
- Kierkegaard: l'esistenzialismo, la vita estetica, etica, religiosa
- CLIL: Popper, *The open society and its enemies*. Arendt, *Origins of totalitarianism and loneliness*
- Bergson: lo spiritualismo, il tempo della vita e il tempo della scienza, la critica a Einstein, lo slancio vitale
- Freud: le isterie, l'inconscio, le due topiche, la nevrosi, i sogni, gli atti mancati, la libido, le fasi del lavoro psichico, il complesso di Edipo, Religione e società
- Freud, approfondimenti (materiale integrativo):
Il perturbante
Al di là del principio di piacere
- L'esistenzialismo, caratteristiche
- Heidegger, la temporalità, l'esserci, l'esistenza, l'analitica esistenziale, la cura, la vita autentica e quella inautentica. Essere per la morte, l'angoscia
- Il problema della giustizia (materiale integrativo): l'utilitarismo (Bentham, Mill), il libertarismo (Nozick, Hayek), il liberalismo egualitario (Rawls), il comunitarismo (Sandel).
Il problema della meritocrazia

Libro di testo

N. Abbagnano, *La ricerca del pensiero*, volume 3A e 3B, Paravia

Profilo generale

Ho conosciuto la classe all'inizio del secondo biennio, quando le lezioni avvenivano in parte in DAD, in parte in presenza. Sia in presenza che a distanza le attività si sono svolte in un clima sereno, disteso e improntato al rispetto reciproco, e la partecipazione al dialogo educativo è apparsa nella maggior parte dei casi regolare e costruttiva. Gli studenti si sono mostrati generalmente diligenti e impegnati nello studio della disciplina, ma una parte della classe ha concentrato lo studio soprattutto in prossimità delle verifiche. Conoscenze, competenze e abilità prefissate sono state globalmente raggiunte, anche se non nella stessa misura dall'intera classe. Un gruppo, più interessato e partecipe, determinato e motivato nello studio, ha raggiunto un livello molto buono di preparazione; un secondo gruppo utilizza le conoscenze e le abilità specifiche con una certa disinvoltura raggiungendo risultati discreti; un ultimo gruppo, più esiguo, pur avendo raggiunto una preparazione adeguata sul piano delle conoscenze, presenta ancora qualche fragilità specialmente nella formalizzazione dei problemi e nella loro risoluzione.

Un'alunna, al termine della classe terza, ha partecipato alla finale nazionale delle Olimpiadi di matematica a Cesenatico, nella gara a squadre.

Obiettivi raggiunti (Conoscenze, competenze, abilità)**Competenze**

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura
- Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni
- Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli

Conoscenze

- Introduzione al concetto di limite; definizione e verifica di limite
- Algebra e calcolo dei limiti
- Limiti notevoli
- Successioni e principio d'induzione
- Funzioni continue e teoremi relativi
- Calcolo differenziale: derivate, algebra delle derivate
- Teoremi del calcolo differenziale
- Studio di funzione e problemi di massimo e minimo
- Calcolo integrale: integrale indefinito e definito
- Metodi di integrazione
- Applicazioni del calcolo differenziale e integrale
- Equazioni differenziali: equazioni a variabili separabili, equazioni del primo ordine, equazioni del secondo ordine a coefficienti costanti
- Geometria analitica dello spazio: rette e piani nello spazio, condizione di parallelismo e perpendicolarità, superfici sferiche
- Distribuzioni di probabilità discrete: distribuzione binomiale
- Distribuzioni di probabilità continue: distribuzione normale

Abilità

- Calcolare limiti di funzioni e di successioni
- Calcolare limiti che si presentano nelle forme indeterminate
- Utilizzare il principio di induzione
- Studiare la continuità di una funzione in un punto
- Calcolare la derivata prima di una funzione e le derivate successive
- Applicare i teoremi di Fermat, di Rolle, di Lagrange e di De l'Hopital
- Eseguire lo studio di una funzione e tracciarne il grafico
- Risolvere problemi di massimo e minimo
- Calcolare integrali indefiniti di semplici funzioni con l'uso di vari metodi
- Calcolare l'integrale definito
- Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline
- Risolvere semplici equazioni differenziali
- Scrivere l'equazione di una retta o di un piano nello spazio, soddisfacente condizioni date (in particolare usando le condizioni di parallelismo e/o perpendicolarità)
- Determinare la distanza di un punto da un piano o una retta nello spazio riferito a un sistema di riferimento cartesiano
- Scrivere l'equazione di una superficie sferica
- Determinare la distribuzione di probabilità di una variabile aleatoria.
- Calcolare probabilità di eventi espressi tramite variabili aleatorie

Metodo di insegnamento

- Lezione interattiva
- Lezione frontale
- Esercitazioni alla lavagna e di gruppo
- Risoluzione di problemi della tipologia dell'esame di stato

Strumenti

- Libro di testo anche in formato digitale
- Appunti e schemi forniti dall'insegnante
- Classe virtuale classroom della Google Suite for Education per assegnazione di materiali e compiti da svolgere

Strumenti di verifica

- Prove scritte
- Prove orali

Criteri di valutazione delle prove scritte

- Conoscenza e padronanza dell'argomento
- Impostazione logica corretta
- Correttezza nello sviluppo dei passaggi e abilità operative
- Uso corretto dei simboli matematici
- Originalità della soluzione.

Criteri di valutazione delle prove orali

- pertinenza delle risposte
- acquisizione dei contenuti
- comprensione e uso corretto della terminologia specifica
- rielaborazione delle conoscenze.

Programma

Funzioni reali di variabile reale

Nozione di limite; limite finito; limite infinito; limite di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito; limite destro e sinistro; teoremi sui limiti: teorema dell'unicità del limite (con dimostrazione), teorema del confronto (con dimostrazione); teorema della permanenza del segno; operazioni sui limiti: teorema della somma, del prodotto e del quoziente; forme indeterminate.

Funzioni continue: definizione, continuità a destra e a sinistra; punti di discontinuità; proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato; teorema di esistenza degli zeri; il metodo di bisezione per la ricerca degli zeri di una funzione; limiti notevoli (dimostrazione del primo limite notevole); asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Successioni numeriche; limiti di successioni, successioni convergenti, divergenti e indeterminate.

Derivate e teoremi fondamentali del calcolo differenziale

Definizione di funzione derivabile e suo significato geometrico; derivabilità e continuità (con dimostrazione); regole di derivazione (con dimostrazione della regola di somma, prodotto); derivata della funzione inversa; classificazione dei punti di non derivabilità; applicazioni delle derivate; equazione della retta tangente ad una curva; le derivate in fisica; definizione di differenziale e suo significato geometrico; teorema di Fermat (con dimostrazione); teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy (con dimostrazioni); corollari del teo di Lagrange; teoremi di De l'Hopital.

Studio del grafico di una funzione

Definizione di massimo e minimo locali e assoluti; massimi e minimi di una funzione derivabile; estremi di una funzione non derivabile in un punto; concavità e convessità di una curva; punti di flesso; studio di funzione, problemi di massimo e minimo.

Integrali indefiniti

Concetto di primitiva; definizione di integrale indefinito, integrali indefiniti immediati; metodi di integrazione: scomposizione, sostituzione, parti; integrazione delle funzioni razionali fratte.

Integrali definiti

Area di un trapezoide; somma di Riemann e definizione di integrale definito; proprietà dell'integrale definito; il teorema della media (con dimostrazione), il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione); calcolo dell'integrale definito; calcolo di aree e volumi di solidi di rotazione; calcolo del volume di un solido mediante il metodo delle sezioni normali; calcolo del volume di un solido con il metodo dei gusci cilindrici; integrali impropri; la funzione integrale.

Equazioni differenziali

Equazioni differenziali del primo ordine: equazioni differenziali a variabili separabili ed equazioni differenziali lineari; equazioni differenziali del secondo ordine omogenee a coefficienti costanti; problema di Cauchy.

Elementi di geometria analitica nello spazio

Equazione di un piano e condizioni di parallelismo e perpendicolarità tra piani; equazione di una retta e condizioni di parallelismo fra rette e tra retta e piano; distanza di un punto da una retta o da un piano; la sfera.

Calcolo delle probabilità* (programma previsto dopo il 15 maggio)

Variabili aleatorie e distribuzioni discrete; distribuzione binomiale; variabili aleatorie e distribuzioni continue; distribuzione normale.

Libro di testo adottato: Leonardo Sasso “Colori della matematica ed. blu” vol. 4 e 5 γ ed. DeA scuola.

FISICA

prof.ssa Anna Lupi

Profilo generale

Ho conosciuto la classe all’inizio del secondo biennio, quando le lezioni avvenivano in parte in DAD in parte in presenza. Sia in presenza che a distanza le attività si sono svolte in un clima sereno, disteso e improntato al rispetto reciproco, e la partecipazione al dialogo educativo è apparsa nella maggior parte dei casi regolare e costruttiva. Gli studenti si sono mostrati generalmente diligenti e impegnati nello studio della disciplina, ma una parte della classe ha concentrato lo studio soprattutto in prossimità delle verifiche. Conoscenze, competenze e abilità prefissate sono state globalmente raggiunte, anche se non nella stessa misura dall’intera classe. Un gruppo, più interessato e partecipe, determinato e motivato nello studio, ha raggiunto un livello molto buono di preparazione; un secondo gruppo utilizza le conoscenze e le abilità specifiche con una certa disinvoltura raggiungendo risultati discreti; un ultimo gruppo, più esiguo, pur avendo raggiunto una preparazione adeguata sul piano delle conoscenze, presenta ancora qualche fragilità specialmente nella formalizzazione dei problemi e nella loro risoluzione.

In questo anno scolastico un studente ha partecipato all’ International Masterclasses, giornata di studio di fisica delle particelle, presso INFN di Firenze.

Obiettivi raggiunti (Conoscenze, competenze, abilità)

Competenze

- osservare e identificare i fenomeni
- modellizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive

Conoscenze

- magnetostatica
 - definizione operativa di campo magnetico
 - interazioni tra campo magnetico e corrente e interazioni fra correnti
 - teorema della circuitazione di Ampère
 - flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa
 - motore elettrico in continua
 - campo magnetico nella materia, materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici, ferromagnetismo e ciclo di isteresi
 - forza di Lorentz, moto di una particella carica in un campo magnetico
- elettrodinamica
 - forza elettromotrice indotta e legge di Faraday-Neumann-Lenz
 - circuiti in corrente alternata (R, L, C), relative leggi di Kirchhoff e risoluzione con equazioni differenziali
 - risonanza nei circuiti RCL
 - corrente di spostamento ed equazioni di Maxwell
 - onde elettromagnetiche
 - luce come onda elettromagnetica
- relatività ristretta
 - esperimento di Michelson e Morley, risultati e soluzioni proposte
 - relatività di Einstein: postulati della relatività ristretta, trasformazioni di Lorentz
 - implicazioni dei postulati relativistici nei concetti di simultaneità, intervallo di tempo e di lunghezza
 - dilatazione del tempo e contrazione della lunghezza
 - grafico spazio-tempo di Minkowski
 - paradosso dei gemelli
 - legge di addizione relativistica delle velocità
 - relazione fra massa ed energia

Abilità

- usare il teorema di Ampère per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni geometriche di corrente
- utilizzare la seconda legge di Laplace per descrivere il funzionamento di un motore elettrico in continua e di un amperometro analogico
- utilizzare la legge di Ampere per il calcolo del campo magnetico al centro e sull'asse di una spira
- determinare l'induttanza di un solenoide, note le sue caratteristiche geometriche
- saper illustrare le tecniche di produzione di corrente alternata con campi magnetici e il vantaggio della corrente alternata per trasportare potenza su lunghe distanze
- saper descrivere lo spettro elettromagnetico
- applicare la legge di composizione relativistica delle velocità e le trasformazioni di Lorentz
- illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia ed energia
- saper illustrare le carenze concettuali della fisica classica nella descrizione di alcuni fenomeni

Metodologie e tecniche d'insegnamento

La trattazione dei vari argomenti è avvenuta cercando di creare, dove possibile, il collegamento con le conoscenze acquisite dagli studenti stimolando il dialogo produttivo; le lezioni frontali sono state

generalmente di tipo dialogato integrando le spiegazioni talvolta con video o software applicativi. Sono stati proposti esercizi di difficoltà differenziata da risolvere individualmente o in gruppo.

Strumenti

- libro di testo anche in formato digitale
- presentazioni in Power Point
- appunti e schemi forniti dall'insegnante
- classe virtuale classroom della Google Suite for Education per assegnazione di materiali e compiti da svolgere

Verifiche

- verifiche orali
- verifiche scritte con esercizi e problemi

Criteri di valutazione

- impostazione logica corretta
- correttezza nello sviluppo dei passaggi e abilità operative
- uso corretto dei simboli matematici, del linguaggio e dello strumento grafico
- pertinenza delle risposte
- acquisizione dei contenuti
- comprensione ed uso della terminologia specifica
- rielaborazione delle conoscenze.

Contenuti

Il magnetismo

Il campo magnetico; la circuitazione di un campo vettoriale; la legge di Ampere; la legge di Biot Savart; il campo magnetico generato da un solenoide percorso da corrente; l'intensità, la direzione e il verso della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente; la forza tra due fili percorsi da corrente e la definizione di Ampere; la forza di Lorentz; il moto di una carica in un campo magnetico; lo spettrometro di massa e il selettore di velocità; l'intensità del campo magnetico generato da una spira percorsa da corrente; momento torcente e momento magnetico di una spira; effetto Hall; il magnetismo nella materia.

Induzione elettromagnetica

Le esperienze di Faraday e il flusso del campo magnetico; la f.e.m. indotta in un conduttore in movimento; la legge di Faraday-Neumann; la legge di Lenz e il principio di conservazione dell'energia; le correnti parassite; il generatore di corrente alternata; mutua induzione e autoinduzione; l'induttanza; l'energia immagazzinata in un campo magnetico; il trasformatore; circuiti in corrente alternata: tensioni e correnti alternate; circuito capacitivo, circuito induttivo; circuito RLC; circuito LC.

La teoria elettromagnetica

Il campo elettrico indotto e la sua circuitazione, forma generale della legge di Faraday-Neumann-Lenz; la corrente di spostamento e le equazioni di Maxwell; le onde elettromagnetiche e la loro produzione, velocità di propagazione, relazione fra campo elettrico e campo magnetico, la velocità della luce; lo spettro elettromagnetico.

La relatività

Le ipotesi sulla natura della luce; l'etere luminifero; l'esperimento di Michelson e Morley; i postulati della meccanica classica; la relatività galileiana a confronto con le leggi

dell'elettromagnetismo; gli assiomi della relatività ristretta; l'orologio a luce e la dilatazione dei tempi; la contrazione delle lunghezze; le trasformazioni di Lorentz; la composizione relativistica delle velocità; lo spazio-tempo, il diagramma di Minkowski e gli invarianti relativistici; quantità di moto relativistica; energia relativistica, la relazione fra quantità di moto ed energia.

Testo in uso: Ugo Amaldi "L'Amaldi per i licei scientifici.blu" Zanichelli

Profilo della classe

Ho conosciuto la classe fin dal primo anno di liceo e nel corso di questi cinque anni la fisionomia della classe ha mantenuto in linea di massima le stesse caratteristiche. Fin dall'inizio gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e hanno manifestato interesse per gli argomenti trattati partecipando in modo attivo alle lezioni. Questa loro disponibilità è perdurata nel tempo e anche durante i lunghi periodi di DDI, hanno affrontato le problematiche proposte lavorando e applicandosi con costanza. All'inizio dell'anno alcuni allievi avevano mostrato fragilità, data anche la complessità degli argomenti proposti, ma nel complesso la situazione finale può ritenersi soddisfacente. Per quanto riguarda l'impegno, le capacità e il profitto la classe si distribuisce secondo uno schema consueto di fasce di livello. Il primo gruppo è costituito da un discreto numero di alunni che si sono dimostrati sostanzialmente responsabili e autonomi nella gestione dello studio ed hanno mostrato interesse e motivazione nei confronti della disciplina riuscendo ad ottenere risultati da buoni a ottimi; un secondo gruppo è costituito da alunni che hanno lavorato in maniera più discontinua, presentando qualche difficoltà espressiva e minore autonomia critica, e ottenendo pertanto un profitto da discreto a sufficiente; a tale gruppo appartengono anche elementi che, pur dotati di apprezzabili capacità logico-deduttive ed intuitive hanno lavorato in maniera più discontinua e superficiale, a volte focalizzando l'impegno in vista dei momenti di verifica e raggiungendo quindi un profitto complessivo accettabile ma inferiore alle proprie possibilità. Infine solo un esiguo numero di studenti, ha dimostrato maggiori difficoltà sia per l'impegno non sempre continuo sia per la mancata acquisizione di un corretto metodo di rielaborazione personale. Il comportamento è stato sempre corretto e la frequenza, eccetto alcuni casi, abbastanza regolare.

Raggiungimento degli obiettivi

La preparazione conseguita risulta adeguata agli obiettivi specifici preposti

Competenze e abilità

- descrivere le caratteristiche dei principali composti organici e le loro relazioni col mondo dei viventi;
- distinguere i principali processi metabolici aerobici ed anaerobici ed interpretare i processi di respirazione e fotosintesi in termini energetici;
- riconoscere le caratteristiche delle principali rocce trattate nel corso dell'anno;
- esporre la teoria della tettonica delle placche nonché l'evoluzione storica della stessa, dimostrando la correlazione del modello ai fenomeni endogeni ed esogeni del pianeta,
- utilizzare correttamente il linguaggio specifico;
- ricondurre le conoscenze alle problematiche scientifiche;
- saper effettuare confronti fra le varie teorie;
- utilizzare l'apporto di discipline diverse nella discussione di temi complessi;
- consolidare la capacità di misurare, classificare, tabulare, leggere e interpretare grafici.

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda la metodologia usata è risultata preponderante la lezione frontale data anche la complessità di alcuni argomenti trattati. Ho cercato sempre comunque di stimolare

l'interesse e la partecipazione ponendo domande ed esigendo risposte sulla base delle loro conoscenze e delle loro osservazioni. Sono stati utilizzati nella maggior parte dei casi i supporti multimediali presenti nella scuola (computer e videoproiettore presente nella classe). Il programma svolto ha riguardato le unità didattiche del piano di lavoro concordato all'inizio dell'anno scolastico con la seguente scansione:

- trimestre: chimica organica e biochimica (molecole biologiche)
- pentamestre: biochimica (metabolismo cellulare) e scienze della Terra

Materiali didattici e spazi utilizzati

I libri di testo utilizzati sono i seguenti:

1) per la parte di chimica organica, biochimica:

Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech (ldm) / chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli

2) per la parte di Scienze della Terra:

Lupia Palmieri, Parotto - Globo terrestre e la sua evoluzione (il) - ed. Blu 2ed. - fondamentali (ldm) / minerali rocce, vulcani terremoti, tettonica placche, interazioni geosfere - Zanichelli

Sono stati utilizzati ppt realizzati dall'insegnante sulla base del libro di testo e di altri testi (Phelan, Pignocchino "Scopriamo le scienze della Terra" Zanichelli; Bosellini "Le Scienze della Terra" Bovolenta Editore; Gainotti, Modelli "Incontro con le scienze della Terra" Zanichelli)

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate usando

- test strutturati a crocette e domande aperte.
- interrogazioni individuali

Nella valutazione è stato tenuto conto della correttezza nell'esposizione dei contenuti, del rigore scientifico della terminologia usata, della capacità di collegare tra di loro i vari argomenti trattati anche avvalendosi di conoscenze relative ad altre discipline. Importante ai fini valutativi è risultato anche l'atteggiamento complessivo dell'alunno nei confronti del processo educativo attuato; per tale motivo l'impegno e la costanza dimostrata nel portare avanti il lavoro durante l'intero anno scolastico, la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni, la puntualità nelle consegne, hanno rappresentato un momento di valutazione fondamentale nella stesura del giudizio finale.

Contenuti

Dal carbonio agli idrocarburi Cap.A1

Paragrafo
1 - I composti organici Le caratteristiche chimiche del carbonio
6- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani 7- La nomenclatura degli idrocarburi saturi Regole per l'attribuzione del nome agli alcani 8- Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi Le reazioni di alogenazione degli alcani
2- L'isomeria Isomeria di struttura Stereoisomeria

Isomeria ottica ed enantiomeri
9- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini Reattività del doppio e triplo legame
10- Gli idrocarburi aromatici Struttura del benzene

Dai gruppi funzionali ai polimeri Cap.A2

Paragrafo
1- I gruppi funzionali I principali gruppi funzionali
2- Gli alogenoderivati
3- Alcoli, fenoli ed eteri Il gruppo funzionale tipico di alcoli, fenoli ed eteri. La nomenclatura di alcoli ed eteri Reazione di ossidazioni degli alcoli
5- Aldeidi e chetoni Il gruppo carbonile La nomenclatura di aldeidi e chetoni
6- Gli acidi carbossilici. Il gruppo carbossilico La nomenclatura degli acidi carbossilici
7- Esteri e saponi. Esterificazione Saponificazione
8- Le ammine e le ammidi Caratteristiche generali
9- Composti eterociclici Caratteristiche generali e le principali basi azotate
10 - I polimeri di sintesi Polimeri di addizione Polimeri di condensazione

Le biomolecole: struttura e funzione Cap. B1

Paragrafo
2- I carboidrati Monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi
3- I monosaccaridi Aldosi e chetosi Proiezioni di Fisher e struttura ciclica Isomeri D e L Anomeri
4- Il legame O-glicosidico e i disaccaridi
5- I polisaccaridi con funzione di riserva energetica Amido, amilosio e amilopectina Glicogeno
6- I polisaccaridi con funzione strutturale Cellulosa
7- I lipidi Funzioni dei lipidi
8- I precursori lipidici: gli acidi grassi Acidi grassi saturi e insaturi
9- I trigliceridi L'idrogenazione dei grassi insaturi
10- I lipidi con funzione strutturale: i fosfogliceridi Struttura di un fosfogliceride
11- Gli steroidi Il colesterolo Gli ormoni steroidei
14- Le proteine Le funzioni delle proteine
15- Gli amminoacidi Gli α -amminoacidi La classificazione degli amminoacidi
16- Il legame peptidico I polipeptidi
17- La struttura delle proteine Primaria Secondaria: α -elica, Foglietto- β Terziaria Quaternaria Denaturazione delle proteine
19- Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi Proprietà degli enzimi Azione degli enzimi I coenzimi: NAD, FAD, NADP (pagg.)
21- I nucleotidi Ribonucleotidi e Desossiribonucleotidi Struttura dell'ATP

Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP Cap. B2

Paragrafo
1- Le trasformazioni chimiche nella cellula Catabolismo e anabolismo Vie metaboliche lineari, convergenti, divergenti e cicliche Caratteristiche molecolari di ATP, NAD e FAD
3- Il glucosio come fonte di energia Schema generale dell'ossidazione del glucosio 4- La glicolisi e le fermentazioni La glicolisi e le sue fasi Le fermentazioni: alcolica e lattica
5 Il ciclo dell'acido citrico 6- Il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria I trasportatori di elettroni Il gradiente protonico 7- La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP La teoria chemiosmotica 8- La resa energetica dell'ossidazione completa del glucosio a CO₂ e H₂O

La fotosintesi clorofilliana Cap. B3

Paragrafo
1- La trasformazione della luce del Sole in energia chimica Il cloroplasto Le fasi della fotosintesi 2- Le reazioni dipendenti dalla luce I pigmenti Lo spettro elettromagnetico dei pigmenti fotosintetici I fotosistemi Il flusso di elettroni fra i fotosistemi 3- Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante Il ciclo di Calvin Le piante C3, C4 e CAM

I fenomeni sismici Cap.4

Paragrafo
1- Lo studio dei terremoti La teoria del rimbalzo elastico e la natura dei terremoti
2- Propagazione e registrazione delle onde sismiche Differenti tipi di onde sismiche I sismografi e i sismogrammi Localizzazione dell'epicentro

3- La “forza di un terremoto

Le scale di intensità dei terremoti MCS

La magnitudo di un terremoto

7- La difesa dai terremoti

Previsione del terremoto

Prevenzione del rischio sismico

I fenomeni vulcanici Cap.3

Paragrafo

1- Il vulcanismo

Attività vulcanica

I magmi

2- Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell’attività vulcanica

I diversi tipi di eruzione

La forma degli edifici vulcanici

I prodotti dell’attività vulcanica

Altri fenomeni legati all’attività vulcanica

4- Il rischio vulcanico

Il rischio vulcanico

Il rischio vulcanico in Italia

La prevenzione del rischio vulcanico

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15.05.2024**La Tettonica delle placche: un modello globale****La tettonica delle placche**

Le placche litosferiche

I tipi di margine

I movimenti tra placche e i fenomeni connessi

Il motore delle placche

Gli Hot Spot

STORIA DELL'ARTE

Prof. Ottavio Viavattene

Profilo della classe

La classe è composta da alunni 20 (11 femmine e 9 maschi). Gli alunni hanno mostrato a loro modo interesse per gli argomenti proposti, seguendo lo svolgimento delle lezioni, lavorando con metodo ed entrando, lentamente, col passare del tempo, sempre più nello spirito della disciplina.

Durante questo periodo molti hanno progressivamente migliorato la loro preparazione e rafforzato il metodo di studio e via via anche le conoscenze e il modo di applicarle, questo però non vale per tutti gli studenti, alcuni di loro si sono mostrati spesso poco attenti e distratti nell'assolvere incombenze di altre discipline. Il ritmo di apprendimento è stato comunque generalmente sostenuto anche se i molteplici impegni scolastici ed extrascolastici, che hanno visto coinvolta la classe, non mi hanno consentito di lavorare sempre in modo adeguato e continuativo sul programma che comunque è stato quasi del tutto completato. La classe è dotata di apprezzabili elementi che per capacità e continuità nell'impegno e nella partecipazione hanno raggiunto un buon livello di preparazione e in alcuni casi di eccellenza. Questo gruppo ha consolidato il metodo di studio, arricchito il lessico, si esprime correttamente e possiede conoscenze complete e sicure. Mediamente il profitto è di livello piuttosto buono.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici della disciplina, in generale tutti gli alunni, anche se in modo diversificato, hanno conseguito le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione iniziale.

Obiettivi generali

- maturazione e sviluppo delle capacità creative e della cultura estetica attraverso lo studio dei linguaggi tecnici ed artistici specifici della disciplina e del patrimonio artistico
- sviluppo dell'esperienza percettiva, delle capacità di osservazione e di astrazione
- sviluppo del senso critico
- consapevolezza e il rispetto dell'ambiente e dei beni culturali

Competenze

- saper applicare le conoscenze con autonomia e svolgere correttamente i compiti assegnati
- saper usare il lessico specifico delle discipline in modo semplice ma corretto
- saper effettuare analisi e sintesi degli argomenti trattati e nella lettura di supporti visiva.

Metodologie didattiche

La tecnica d'insegnamento che ho privilegiato è quella della lezione frontale integrata da momenti di discussione. Lo studio della Storia dell'Arte è stato affrontato partendo dall'analisi del contesto storico-culturale in cui l'opera si inserisce fino a giungere, attraverso l'osservazione e l'analisi formale/strutturale dell'opera, alla lettura iconografica.

In particolare sono stati seguiti i seguenti metodi: lezioni frontali, lezioni interattive, proiezione di filmati, discussioni libere e/o guidate e lavori di gruppo. Ho sempre mirato attraverso tali metodi ad una partecipazione attiva della classe e all'immediato riscontro dei livelli di comprensione degli argomenti trattati. I contenuti sono stati affrontati comunque cercando di rispettare i tempi previsti al fine di creare una collaborazione interdisciplinare e approfondire aree tematiche comuni.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Lo strumento didattico utilizzato è stato principalmente il libro di Storia dell'Arte, integrato da altre fonti, proiezioni (programmi di presentazione) e sussidi audiovisivi. Lo spazio didattico è stato principalmente quello dell'aula.

Tutto il materiale è stato pubblicato sul registro elettronico (Argo/Bacheca) e sul corso dedicato alla materia da me aperto su Google Classroom dove sono avvenuti i contatti con gli alunni.

Testo adottato: Storia dell'Arte: *Opera*, Edizione Rossa. vol.5 Colombo, Dionisio, Ondia, Savarese. (Dal Postimpressionismo all'Arte Contemporanea). Rizzoli Education.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione.

Sono state affrontate le seguenti tipologie di verifica:

Verifiche orali: interventi degli alunni spontanei strutturate su una scheda tematica organizzata in : inquadramento storico/culturale, biografia e una o più monografie.

Verifiche scritte/pratiche: test/questionari, produzione di materiale multimediale.

Più in generale, i criteri di valutazione utilizzati hanno tenuto conto del tipo di prova proposta, del grado di raggiungimento degli obiettivi, della partecipazione alla vita scolastica, della assiduità nella frequenza delle lezioni e delle effettive capacità conseguite dall'alunno.

Gli elaborati sono stati raccolti e archiviati sulla piattaforma Classroom e l'esito è stato comunicato agli alunni riportando anche i giudizi e i voti sul registro elettronico.

Contenuti

Postimpressionismo

caratteri peculiari dei principali artisti: Paul Cézanne, Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Georges Seurat e il Pointillisme

Opere:

Paul Cezanne: *I giocatori di carte; Il canestro di mele, (1893); La montagna Sainte-Victoire (1902-1904)*

Georges Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*

Vincent Van Gogh: *La stanza di Van Gogh ad Arles; Notte stellata.*

Paul Gauguin: *Autoritratto con Cristo giallo; Nafea faa ipoipo? (quando ti sposi)*

La Belle Epoque, declinazione della modernità.

L'art nouveau, il Simbolismo e la Secessione.

caratteri peculiari: Architettura e pittura: Antoni Gaudí, Gustav Klimt.

Opere:

Gustave Eiffel: *Torre Eiffel*

Antoni Gaudí: *Casa Batllò; Sagrada Familia*

Gustav Klimt: *Giuditta; Il bacio, Ritratto di Adele Block-Bauer.*

Divisionismo

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *il Quarto Stato.*

Le Avanguardie storiche del primo '900: caratteri peculiari dei principali movimenti e artisti.

Espressionismo

Edvard Munch (l'urlo)

I Fauves. Henri Matisse: *La danza*

Die Brücke. Ernst Ludwig Kirchner: *Marcella*

Cubismo

Pablo Picasso

Opere:

Periodo Blu. *Vecchio cieco e ragazzo.*

Periodo Rosa. *La famiglia dei saltimbanchi*

Les Femmes d'Alger (O. J. M.)

Cubismo Analitico. *Ritratto di Ambroise Vollard.*

Cubismo Sintetico. *Natura morta con sedia impagliata.*

Guernica

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti- Il Manifesto del Futurismo-1909

Opere:

Umberto Boccioni- *Forme uniche della continuità nello spazio*

Giacomo Balla -*Bambina che corre sul balcone-* 1912

Astrattismo

il Cavaliere Azzurro: analisi di opere significative

Opere:

Vassilji Kandinsky. *Primo acquerello astratto (1910), Verso l'alto (Empor).*

Paul Klee. *Wald Bau*

Piet Mondrian. *Composizione con rosso, giallo e blu, (1929)*

Dadaismo, Surrealismo e Metafisica

Il Cabaret Voltaire, Zurigo 1916

Opere:

Marcel Duchamp, *Fontana (Urinoir)*, (1917)

Marcel Duchamp, *L.H.O.O.Q.*, 1919, ready-made rettificato

Man Ray, *Regalo – Ferro da stiro con chiodi (Cadeau)*, 1921

Surrealismo e Metafisica. André Breton tra marxismo e psicanalisi

René Magritte, *La reproduction interdite*, (1937)

Giorgio De Chirico, *Il Canto d'amore*, 1917

Frida Kahlo. Biografia

Tra le due guerre: Architettura razionalista, Bauhaus, Avanguardie Russe, Nuova oggettività (Neue Sachlichkeit, École de Paris,

Architettura del novecento. Il Razionalismo e funzionalismo

Il Bauhaus. Mies Van der Rohe. *Padiglione Barcellona* (1929) Le Corbusier. *Villa Savoye* (1928/30)

F.L.Wright. *Il Solomon R. Guggenheim Museum di New York.*

Il Razionalismo italiano.

Ritorno all'ordine.

“Valori plastici”, arte italiana tra le due guerre

Realismo e Totalitarismo, “L'arte degenerata”.

Neue Sachlichkeit, Georg Grosz, Otto Dix

École de Paris, Amedeo Modigliani, Marc Chagall, Constantin Brancusi.

Da trattare dopo il 15 Maggio

Il secondo dopoguerra

Grande arte Americana.

Espressionismo astratto e Pop Art.

Peggy Guggenheim e i grandi collezionisti americani.

Edward Hopper.

Espressionismo astratto: Jackson Pollock, Mark Rothko

Consumismo e cultura Pop

Opere:

Andy Warhol: *Marilyn Monroe*, 1967

Il Linguaggio artistico del Dopoguerra in Italia

Dal neorealismo al boom economico: arte informale.

Opere:

Piero Manzoni, *Merda d'artista*, 1961

Lucio Fontana, *Concetto spaziale, Attese*, 1961

Alberto Burri, *Sacco rosso*, 1954

Piero Manzoni, *Merda d'artista*, 1961

Paradigmi dell'arte contemporanea: mercato e finanza

*Eventuali variazioni al programma da svolgere in maggio saranno segnalate da una nota integrativa.

Per ciò che concerne l'attività di Educazione Civica, che ha impegnato la classe in un ciclo di quattro ore (una di lezione frontale, due di ricerca e una di esposizione, dalla quale è risultata la valutazione) è stato trattato il tema della "Toponomastica di genere" uno studio sociologico e statistico di come sono commemorate e rappresentate le donne nelle strade e nelle piazze della nostra città .

Profilo della classe

Conosco gli alunni dalla classe seconda, 4 anni, essendo subentrata come docente nel precedente anno scolastico e la classe si presenta abbastanza omogenea da un punto di vista dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione. Spiccano per impegno, interesse e partecipazione alcuni studenti, nel complesso, si sono dimostrati interessati alle tematiche della materia. Il livello di preparazione raggiunto è stato ottimo: un'ampia parte della classe con livelli di profitto molto alti; la parte rimanente ha comunque lavorato con impegno costante ed è riuscita alla fine dell'anno a ottenere un profitto discreto dimostrando interesse, motivazione e partecipazione costante nei miei confronti e della materia. Per quanto riguarda le attitudini e le capacità motorie e sportive, i livelli iniziali erano molto diversi, essendo alcuni elementi dotati di ottime capacità condizionali e coordinative.

Alcuni studenti negli anni precedenti, hanno mantenuto un impegno sportivo con il Liceo, rappresentando la Scuola in varie manifestazioni organizzate dal MIUR e dal Trofeo Città di Prato. L'atteggiamento verso la materia è stato comunque buono. Le capacità motorie e le competenze sono progressivamente migliorate. Anche la pratica dei giochi sportivi di squadra ha svolto un ruolo formativo importante. Il comportamento in genere è adeguato e corretto.

Raggiungimento degli obiettivi

Socializzazione, confronto e collaborazione. Quest'anno, purtroppo, sono stati svolti solo giochi sotto forma individuale e senza contatto, ping-pong, pratica del tennis, sequenza di esercizi a corpo libero di allungamento muscolare e mobilità articolare, miglioramento e Sviluppo delle proprie capacità di base, l'affinamento della coordinazione, anche attraverso i fondamentali individuali e la pratica di alcuni giochi pre-sportivi. Biomeccanica del gesto motorio. teoria e tecnica dei principali giochi sportivi di squadra: pallavolo, basket, pallamano; la Tecnica di alcune specialità dell'Atletica Leggera, corsa, salti, e lanci. la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive. Avviamento ad una sana pratica sportiva come stile di vita. Sono stati pienamente conseguiti da tutti gli obiettivi prefissati che erano quelli di rendere gli alunni capaci di partecipare con successo ai principali giochi di squadra e ad alcune discipline sportive individuali, di renderli consapevoli dei principali processi che stanno alla base dei processi di apprendimento motorio e di incremento delle capacità condizionali e della capacità di lavorare in gruppo nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse attitudini individuali.

Metodologie didattiche

Tutti gli incontri previsti in presenza sono stati svolti nello spazio palestra della scuola. la prima parte delle lezioni sono sempre state dedicate al riscaldamento di tipo generale e/o specifico in funzione della successiva attività, sempre svolta in forma graduale e progressiva.

Nel periodo di sospensione della didattica durante l'anno 2020-2021 dovuta alle misure di prevenzione del contagio (COVID-19), ho indicato di mantenere un'attività fisica secondo le modalità previste dai vari D.p.c.m.

Gli incontri programmati DDI sono avvenuti con l'accesso su Classroom e piattaforma Meet per le aule virtuali. attivazione di corsi su Classroom per contatti multimediali diretti con la classe;

- pubblicazione di materiali (documenti, video, compiti, esercitazioni, ecc...) sui corsi attivati su Google Suite e/o su Argo/Bacheca;
- video lezioni e conferenze su Google Meet per interagire con le classi e come occasione di verifica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Ho tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, dell'acquisizione delle abilità tecniche, e dall'osservazione diretta nelle fasi di gioco o di attività sportiva. Tra le strategie d'insegnamento ho privilegiando quella più efficace a seconda dei contenuti, l'apprendimento collaborativo; problem solving, flipped- classroom. strategie di autoapprendimento e autovalutazione. Particolare attenzione è stata data alla presentazione dei compiti e sequenze motorie; alla progressione delle attività e al feedback.

Contenuti disciplinari

Pratica in presenza:

Corsa prolungata in steady state. Corse con variazioni di ritmo tipo fartlek o corse a velocità più sostenute, intervallate da pause (interval training).

Andature varie riconducibili alla pre-atletica.

Esercizi di mobilitazione e allungamento muscolare dei vari segmenti corporei .

Esercizi di tonificazione e rinforzo dei principali gruppi muscolari di tipo isotonico isometrico e pliometrico. Salti e saltelli con la fune.

Pallavolo: palleggio alto, bagher, schiacciata, costruzione della schiacciata dalla ricezione , muro, servizio dal basso, dall'alto, in salto , gioco di squadra.

Basket: palleggio mano destra e sinistra,cambi di direzione e di senso,posizione fondamentale , tiro da terra,in sospensione e in terzo tempo,gioco tre contro tre.

Atletica leggera: corsa staffetta a squadre, velocità.

Esercizi fondamentali alla spalliera, a terra e in sospensione. Ginnastica acrobatica, capovolte in avanti e indietro, capovolte saltate, sul materasso paracadute.

Trekking ambientale naturalistico sul territorio.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione.

Ho tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, dell'acquisizione delle abilità tecniche, e dall'osservazione diretta nelle fasi di gioco o di attività sportiva. Tra le strategie d'insegnamento ho privilegiando quella più efficace a seconda dei contenuti, l'apprendimento collaborativo; problem solving, flipped- classroom. strategie di autoapprendimento e autovalutazione. Particolare attenzione è stata data alla presentazione dei compiti e sequenze motorie; alla progressione delle attività e al feedback.

Per quanto riguarda la parte teorica si è ricorsi a domande sugli aspetti fondamentali dei concetti spiegati, tali domande sono state poste anche durante le lezioni pratiche con lo scopo di mettere in luce e di verificare la capacità degli alunni di fare i collegamenti fra quanto spiegato in classe e quanto fatto sul campo.

Per chi ha partecipato anche alle gare e alle attività del centro sportivo scolastico questo ha costituito un ulteriore incremento nella valutazione.

Contenuti teorici

La comunicazione e il linguaggio del corpo: la prossemica.Le capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare (Definizione, principali metodi di allenamento, correlazioni anatomo-fisiologiche) Le capacità coordinative. SALUTE E BENESSERE:La salute dell'uomo e la tutela e sostenibilità dell'ambiente .Educazione alimentare: macronutrienti e micronutrienti, fabbisogno calorico e consumo di energia. I meccanismi di produzione dell'energia muscolare: Anaerobico lattacido, anaerobico lattacido, aerobico. Doping sportivo, sostanze dopanti conseguenze e rischi sulla salute.Il FAIR PLAY praticato nello sport e indicato come stile di vita nella consapevolezza e nel rispetto di comportamenti corretti e onesti .

MATERIA: IRC

Docente: prof. Tommaso Rossi

alunni avvalentisi:18

Profilo della classe

In questo anno scolastico la classe si è distinta per maturità, crescente partecipazione al dialogo didattico educativo e una certa capacità di orientarsi nel pluralismo etico e valoriale del mondo contemporaneo.

I contenuti offerti hanno sempre trovato una risposta vivace e coerente e, non di rado, hanno ispirato un desiderio di approfondimento personale.

Gli alunni hanno evidenziato capacità, abilità e competenze ottime nell'analisi e nella sintesi critiche.

Hanno dimostrato, inoltre, capacità di approdare ad una propria visione autonoma rispetto a nuovi ambiti di conoscenza, riuscendo ad aprirsi ad un proficuo ascolto reciproco. Il dialogo è sempre stato costruito nel rispetto dell'alterità delle convinzioni.

Si attesta una preparazione generale di livello OTTIMO.

La frequenza è sempre stata regolare.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

CONOSCENZE

- Emergenze etiche emerse con tragicità ed urgenza nell'attuale panorama internazionale: cause più significative e principali possibili prospettive di intervento.

- Profilo essenziale del fenomeno religione nella sua autentica natura e, in particolare della tradizione biblico-cristiana in Europa; principali apporti etici del Cristianesimo e delle Religioni alla promozione dei diritti umani e della giustizia, del benessere e della sicurezza, della pace.

ABILITA'

- Identificare l'autenticità delle manifestazioni più significative dell'esperienza religiosa, distinguendola da fondamentalismi, superstizioni e "storicizzazioni" alterate e, in un contesto di emergenza morale, nel complesso pluralismo etico-culturale, individuarne valori universali condivisi ed eventuali contributi al bene comune della convivenza umana e alla pace.

COMPETENZE

- Riconoscendo i diritti della coscienza, della libertà religiosa e dell'istanza laica, superare nozioni superficiali e luoghi comuni riguardo la/le Religione/i, il Cristianesimo e la Chiesa ed elaborare una prima posizione personale fondata e consapevole, aperta al confronto, nella ricerca continua della verità, in dialogo con ogni sistema di significato.

- Maturare il rapporto con la propria coscienza, confrontandosi con il Morale e sviluppando un'identità personale consapevole, capace di orientarsi nell'attuale pluralismo etico e di operare scelte informate e responsabili, in autonomia di giudizio, nel rispetto della persona, della legge

e della collettività, rendendo ragione delle proprie convinzioni, nell'apertura ad un dialogo proficuo con prospettive diverse

- Con la consapevolezza, nel crescente pluralismo contemporaneo, dell'urgenza di un fondamento morale universalmente condivisibile, riconoscersi cittadini della comunità umana in modo responsabile e costruttivo, nel rispetto della coscienza di ogni persona, individuando, comunicando e promuovendo valori comuni, per un'attiva cooperazione alla fraternità umana e alla pace

Metodologie didattiche

A motivo del pesante impatto delle varie emergenze internazionali sul vissuto e la riflessione degli studenti, rilevando il loro senso di inquietudine e disorientamento, per promuovere un approccio il più possibile consapevole e fondato alle urgenti istanze sociali di carattere etico presentatisi alla convivenza umana, si è rielaborata in itinere la programmazione, operando le scelte che seguono.

Si è privilegiata un'estrema flessibilità di argomenti, materiali e attività, che risultassero motivanti e prossimi alla sensibilità dei ragazzi, prevedendo spazi di accoglienza di input da parte loro; si è cercato, quindi, di valorizzare risorse disciplinari e suggestioni interdisciplinari che, nel processo di apprendimento e nell'evolversi degli eventi di attualità, si fossero mostrate necessarie al fine di sviluppare strumenti di indagine critica efficaci.

A prescindere dalla particolare impostazione metodologica resasi necessaria quest'anno, in un contesto socio-culturale marcato da pluralità, polivalenza e provvisorietà dei saperi, la materia si è posta, nel quadro delle finalità di un percorso liceale, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. In questa prospettiva, in funzione del progressivo consolidamento di nuclei concettuali fondanti ben definiti, il più possibile capaci di continua espansione, si giustifica un percorso di approfondimento *a spirale* tramite la *didattica per concetti*.

Materiali didattici e spazi utilizzati

-**Testo:** dato il particolare contesto culturale e le scelte metodologiche di cui sopra, è risultato sporadico, quest'anno, l'utilizzo del testo di Religione: A. Pesci/ M. Bennardo: *All'ombra del sicomoro* + ebook scaricabile + C.D.I / DEA scuola, Novara.

-**Documenti** di approfondimento: Bibbia, Catechismo della Chiesa Cattolica, Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Costituzione; è, inoltre, emersa la necessità di corredare i brevi spunti proposti dall'insegnante con vari e molteplici materiali scelti, spesso dal web: selezioni di documenti audio-video, foto, articoli di riviste, power points ecc.

-**Spazi:** lo spazio utilizzato è stato sempre l'aula, come costante contesto di confronto e discussione collettiva sulla base di brevi lezioni frontali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Rilevazione delle competenze attese, espresse ed agite in sede di analisi e confronto collettivi (padronanza della peculiarità dei linguaggi e dei saperi essenziali della materia, capacità di rielaborazione critica con aperture multidisciplinari, competenze funzionali ad una discussione e a un dialogo corretti e proficui).

Contenuti

*Prospettiva antropologica:

1. Il tema del male secondo una prospettiva filosofica e religiosa
2. La questione di Dio di fronte al problema del male
3. Le varie concezioni dell'ateismo contemporaneo
4. L'uomo tra libertà e dipendenza
5. Le libertà individuali e le varie costrizioni sociali

Prospettiva morale:

6. Possibilità di costruzione di un'economia dal volto umano
7. Significato del concetto di sviluppo sostenibile
8. Interpretazione dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato si*, in particolare il concetto di economia integrale

Prospettiva politica

9. La questione delle migrazioni a livello internazionale
10. La posizione di Papa Francesco sul tema dei migranti (encicliche *Laudato si* e *Fratelli tutti*)
11. Migranti e società: il tema della sicurezza e del degrado; la situazione demografica in Italia
12. La questione delle dipendenze in Italia. La legislazione italiana sulle droghe. La lotta della Chiesa cattolica all'abuso di sostanze. Prospettiva teologico-religiosa sulla dipendenza
13. Guerre e movimenti pacifisti
14. Incontro con Benedetto Mucci (ex studente del Liceo Copernico, oggi esperto di tematiche di geopolitica e di relazioni internazionali: "La qualità dell'informazione oggi in Italia: i principali gruppi editoriali italiani e il legame tra politica ed editoria")
15. Incontri con prof. Bini (docente in pensione di Storia e Filosofia): "Vendetta e perdono, una questione politica e filosofica"

Religioni e mondo contemporaneo

16. Un continente dimenticato: l'Africa. Colonialismo e imperialismo economico, politico e religioso. La conferenza di Berlino e l'indipendenza degli Stati africani; il neocolonialismo. Le responsabilità del nostro paese su alcune tragiche vicende di alcuni paesi africani.
17. Il conflitto ebreo-palestinese: le questioni storiche e religiose; Il concetto di sacro nella cultura e nella religione ebraica; le alleanze internazionali delle due parti in conflitto; le prospettive future
18. La Cina contemporanea: un enigma da decifrare. La Cina dopo Mao Zedong e la Rivoluzione culturale. Il ruolo del Confucianesimo oggi.

*Questi contenuti disciplinari saranno trattati nell'ultima parte dell'anno.

EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente: Anna Lupi

La classe è composta da venti alunni, undici femmine e nove maschi, tutti provenienti dalla ex 4^a Es; si presenta eterogenea per livelli di competenze e per atteggiamento verso il lavoro in classe e lo studio domestico: gli alunni si mostrano infatti tutti rispettosi verso i docenti, disponibili al dialogo educativo, generalmente partecipi alle attività proposte, solidali fra di loro e collaborativi.

Il gruppo classe ha sempre mostrato buone potenzialità e un metodo di studio globalmente adeguato.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli mediamente buoni, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda.
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita.

Si riportano i moduli svolti in trimestre e pentamestre:

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
4	STORIA	Storia della mafia	Lezione frontale, discussione interattiva	Verifica scritta con domande aperte
4	INGLESE	La responsabilità etica dello scienziato. Lettura di articoli scientifici tratti da Internet.	Lezione partecipata, attività collaborative	Debate partecipato dall'intera classe
4	ARTE	Toponomastica al femminile.	Lezione frontale, video, lavoro di gruppo.	Presentazione PPT
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
3	Res Publica (ITALIANO)	Proiezione del film <i>Io capitano</i> del regista Garrone	Visione del film	contestuale a quella di italiano
2	Res Publica	Elezioni organi collegiali	Assemblea- elezioni	

* (la disciplina del docente referente)

Tot. ore: 17

Valutazione: è la sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
5	ITALIANO	Lettura di alcune pagine del romanzo di Greppi, <i>Un uomo di poche parole</i> , relativo alla seconda guerra mondiale e alla figura di Primo Levi.	Lettura e analisi di brani scelti dal testo in esame; collegamenti con la figura di Levi; video e filmati; brain storming.	Produzione di un power point o di un podcast, attraverso un lavoro di gruppo, inerente ad un aspetto trattato in classe.
3	SCIENZE	Rischio sismico e vulcanico: previsione e prevenzione	Lezione frontale e discussione Analisi di documenti Visione di video	Verifica scritta
4	SCIENZE MOTORIE	Salute e benessere psicofisico: Il biomovimento	Attività pratiche, discussioni tematiche, video.	Prove:scritto-grafiche e/o orali.
Ore	Progetto *	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica

2	Res Publica (ITALIANO)	Spettacolo sulla poesia della Grande guerra (attore G. Tosto)	visione di spettacolo teatrale	contestuale a quella di italiano
2	Res Publica (ITALIANO)	Incontro con l'autore C. Greppi.	incontro nei locali della scuola	contestuale a quella di italiano

*** (disciplina del docente referente)**

Tot. ore: 16

Valutazione: è la sintesi delle valutazioni di ogni singola disciplina (Scala decimale)

1. INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.2
L'OFFERTA FORMATIVA	Pag.2
1. Profilo della classe	pag.3
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline Curricolari	Pag.3
1.2 Elenco Docenti	Pag.4
1.3 Storia della Classe	Pag.4
1.4 Situazione didattico-disciplinare della Classe	Pag.6
1.5 Attività di Recupero e/o Approfondimento	Pag.6
1.6 Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento	Pag.6
1.7 Orientamento in uscita	Pag.7
1.8 CLIL	Pag.8
1.9 Iniziative Complementari e Integrative	Pag.8
1.10 Credito Scolastico	Pag.9
Traguardi di competenze trasversali	Pag.9
Consuntivo attività disciplinari	Pag.10
- Lingua e Letteratura Italiana	Pag.10
- Lingua e cultura Latina	Pag.16
- Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)	Pag.21
- STORIA	Pag.25
- FILOSOFIA	Pag.27
- MATEMATICA	Pag.29
- FISICA	Pag.32
- SCIENZE NATURALI	Pag.36
- STORIA DELL' ARTE	Pag.42
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pag.46
- IRC	Pag.48
- EDUCAZIONE CIVICA	Pag.51
- Indice	

Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni
4. Firme dei componenti CdC

Prato, 15 maggio 2024



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO 6 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Patrizia Cavalli, *Adesso che il tempo sembra tutto mio*, da *Il cielo* (1981)

*Adesso che il tempo sembra tutto mio
e nessuno mi chiama per il pranzo e per la cena,
adesso che posso rimanere a guardare
come si scioglie una nuvola e come si scolora,
come cammina un gatto per il tetto
nel lusso immenso di una esplorazione, adesso
che ogni giorno mi aspetta
la sconfinata lunghezza di una notte
dove non c'è richiamo e non c'è più ragione
di spogliarsi in fretta per riposare dentro
l'accecante dolcezza di un corpo che mi aspetta,
adesso che il mattino non ha mai principio
e silenzioso mi lascia ai miei progetti
a tutte le cadenze della voce, adesso
vorrei improvvisamente la prigionia.*

Informazioni sull'autore e sul testo

Patrizia Cavalli (Todi, 1947 - Roma, 2022) esordisce nel 1974 con la prima raccolta *Le mie poesie non cambieranno il mondo*, scritta sotto la spinta della scrittrice Elsa Morante. Da allora la sua produzione poetica si è mossa sempre fra tematiche amorose (ha trattato molto anche l'omosessualità) e esistenziali, in contesti casalinghi, semplici ma mai banali, con un discorso aggraziato e ombroso, filosofico e vitale; il rapporto bruciante tra l'io e i propri desideri contraddittori si realizza in versi misurati e limpidi, attenti al peso di ogni singola parola.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.

2. La struttura del testo allude alla forma del sonetto con un verso in più; anche la rima richiama la tradizione ma al contempo la infrange. Analizza questi aspetti e spiega le ragioni di tale scelta da parte dell'autrice.
3. La lirica è costituita da un unico periodo sintattico che presenta la frase principale alla fine; questo dilatarsi del testo crea un particolare stato emotivo nel lettore: quale?
4. Il componimento appare leggero grazie a una certa 'modularità' e all'uso del lessico scelto: spiega questa affermazione.
5. Rifletti sul finale inaspettato e illogico della poesia, quasi un *fulmen in clausola*.

Interpretazione

Partendo dalla lirica della Cavalli, scrivi un testo in cui affronti una a tua scelta tra le due tematiche proposte:

1. l'inquietudine, la volubilità interiore, le contraddizioni dell'io emerse in autori da te studiati;
2. l'amore visto nella sua duplicità di elemento protettivo ma anche di prigione, attraverso lo sguardo di poeti e narratori a te noti.

PROPOSTA A2

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Roma, Newton Compton, 1994.

Con gli occhi chiusi venne scritto da Federigo Tozzi (1883-1920) nel 1913, ma pubblicato nel 1919. Il romanzo mette in scena il difficile rapporto del protagonista, Pietro Rosi, con il padre Domenico, proprietario di una trattoria e di un podere presso Siena. Pietro prova un sentimento di amore per Ghisola, figlia di contadini, con cui però, a causa della sua insicurezza e della sua tendenza a trasformare l'amata in una figura astratta e idealizzata, non riesce a instaurare una relazione, finendo per essere ingannato e amaramente disilluso.

Il cavallo attaccato al calesse, legato nel piazzale ad una campanella di ferro, si ripiegava tutto da una parte, riposandosi. Toppa¹ finiva un seccarello² terroso; tenendolo fermo con le zampe per roderlo meglio.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama³, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna e un vestito bigio quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve né meno possibile, gli gridò: - Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini.

¹ Toppa: il cane

² Seccarello: tozzo di pane secco

³ Nella rama: tra i rami

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede su lo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghìsola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta il fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlarle per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò accigliata.

Egli disse: - Quest'altra volta ti butto in terra da vero!

- Ci si provi!

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina. Allora egli la

guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse: - Vada via.

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose: - Ghìsola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me ne ricordo, e ti voglio bene.

E rise, terminando con un balbettio. Ghìsola lo guardò come se ci si divertisse; e, in fatti, le piacque quel ripiego d'inventare una cosa per dirne una vera.

Ella rispose: - Lo so, lo so.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

- Me lo renda.

Egli, temendo di aver fatto una schiocchezza, glielo rese.

- Ti sei bucata codesto dito?

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

- Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: - Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì d'empire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre

⁴ Sverza: piccola scheggia di legno

⁵ Stame: filo di lana

⁶ Olivastro: ramoscello di olivo

tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: «Così dev'essere!».

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: - Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso⁷. Anche lo sguardo di

Toppa, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

- Tiralo a te!

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

- Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io.

Ghisola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco che ascoltava con le braccia

penzolari e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrici lunghi e fermi sotto la moticcia.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghisola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova; che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghisola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: - Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti.

Egli, impaurito, rispose: - Niente.

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghisola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per escire fuori.

Gli assalariati⁸ e Giacco salutarono, togliendosi il cappello. Pietro a pena ebbe tempo di far con l'angolo della bocca un piccolo cenno a Ghisola; ma ella era così attenta al padrone che aggrottò in fretta le sopracciglia. Allora Pietro guardò la testa del cavallo, che già tirava il calesse fuori del piazzale mettendosi a trotto a pena nella strada.

La luce del sole tramontato dietro la Montagnola, più rossa che rosea, era sopra a Siena. Ma i cipressi sparsi da per tutto, a filo o a cerchio in cima alle colline, gli dettero il rammarico di staccarsi da una cosa immensa.

Domenico, guidando, non parlava mai; rispondendo con il capo a coloro che lo salutavano.

Sorrì in vece a qualche ragazza che conosceva; e, facendo prima rallentare il cavallo, la toccava con la punta della frusta nel mezzo del grembiule. E Pietro, con gli occhi socchiusi, si voltava dalla parte opposta, arrossendo; poi si distraeva guardando le gambe del cavallo; e gli pareva che il loro rumore variasse di tempo a seconda delle arie che gli passavano per la mente. Oppure cercava di non sentire quell'odore particolare, che avevano gli abiti del padre.

Comprensione e analisi

⁷ Sterzo delle stanghe restava a traverso: la leva (sterzo) con cui si orientano i due bracci della carrozza resta di traverso, ostacolando la manovra.

⁸ Assalariati: braccianti

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Suddividi il brano in quattro sequenze e sintetizzane il contenuto.
2. Delinea un profilo dei personaggi di Pietro e Domenico, facendo riferimento ad azioni, parole, atteggiamenti. In che modo il narratore mette in scena il rapporto tra i due?
3. Il tema dello sguardo e degli occhi attraversa tutto il testo: apporta qualche esempio. Spiega quale significato è possibile attribuire ad esso, anche in relazione al titolo del romanzo.
4. Verifica se, a livello sintattico, il discorso procede con periodi fluidi, di ampio respiro o in modo frammentato. Quale visione del reale trasmette questo tipo di organizzazione del discorso?
5. Qual è il punto di vista prevalente nel brano? Chiarisci dunque se prevale un'impostazione di tipo veristico o la narrazione è più vicina al romanzo psicologico.

Interpretazione

A partire dal brano proposto, rifletti sui caratteri predominanti dei personaggi che irrompono nella narrativa italiana primonovecentesca, mettendo in luce alcune delle tematiche di cui si fanno portavoce, quali il disagio, l'incertezza, il conflitto con la visione del mondo e con le fondamentali strutture della società del tempo. Puoi far riferimento alle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Articolo di **Fra.Zedda**, *Perché ci piace la trap (e perché non piace ai nostri genitori)*, pubblicato su *thestorysquare.com* il 16 dicembre 2019.

Quando ho iniziato a scrivere questo articolo, ancora prima di scrivere trap su Google, ho fatto la prima domanda a mia sorella diciassettenne.

“Perché ti piace la trap?”

Mi ha dato la risposta più adolescenziale che si possa immaginare.

“Perché, cioè, non è fatta dai vecchi. È da giovani.”

E avete ragione, mia sorella non capisce nulla di musica, ma questa frase racchiude l'essenza della trap, che oscilla tra moda e genere di rottura.

[...] Come è stato per il rap qualche anno fa, la trap ha ricevuto e continua a ricevere un susseguirsi di critiche. Queste sono legate, la maggior parte delle volte, a testi che parlano di una vita sregolata; parlano di uso – e abuso – di droghe, di una sessualità venata di maschilismo e di una ricchezza da ostentare il più possibile, di un “avercela fatta” che deriva esclusivamente dal denaro.

Non si può negare, comunque, che la trap sia il fenomeno musicale della fine del decennio. E a cercare bene, le ragioni si trovano. Secondo Paola Zukar, manager di alcuni tra i più importanti rapper italiani, “la trap italiana è molto seguita per due motivi. Il primo è la noia della musica italiana che con i suoi testi d'amore sempre uguali non riesce a rinnovarsi. Il secondo è che la trap è la colonna sonora di Instagram, adatta a fare da sfondo musicale alle *stories*. È un genere che non richiede troppe capacità tecnico-artistiche. Però, come il punk, è una fotografia del disagio contemporaneo. Usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo, l'estrema brevità e superficialità del mondo in cui queste stesse

canzoni vengono ascoltate. YouTube, Spotify, tutto gratis, tutto veloce... ma vuoi anche il messaggio?"

Diventa un processo quasi automatico allora bollare la trap come rovina del nostro tempo, passaggio obbligato e slancio decisivo alla tossicodipendenza. A muovere queste critiche, però, è generalmente chi la trap non l'ha mai ascoltata; chi non nota quanto questo genere si discosti tecnicamente da ciò che siamo abituati ad ascoltare. La trap non racconta una storia; esprime un'estetica.

All'inizio di novembre, la trasmissione *Fuori dal coro* ha mandato in onda su Rete 4 un servizio che dipinge la trap di un solo colore: i nostri figli, ascoltandola, rischiano di "drogarsi perché glielo dicono i trapper, di parlare come imbecilli e di vestirsi tutti strani".

Certo, l'archetipo del saggio adulto che *ne sa di più* del ragazzo è vecchio come il tempo. Arrogarsi il diritto di sapere come si deve parlare e cosa indossare, però, è un'altra cosa. È innegabile che i testi dei trapper esaltino spesso l'uso di sostanze stupefacenti. Un occhio più attento, però, nota il *degrado* che gli stessi artisti associano all'uso di droghe pesanti: dagli ambienti fumosi e degradati dei video in cui se ne parla, ai testi in cui il consumo è associato ad un profondo disagio interiore. Riporto qui un estratto del brano *Rehab* di Ketama126:

Parlo sempre di droga perché non facciamo altro / Non ho contenuti perché sono vuoto dentro / Lei mi crede carino / Ma non sa che faccio schifo.

Questo non è un invito alla tossicodipendenza; piuttosto, un monito. Non può fare a meno di ricordarci, poi, le liriche di buona parte della musica popolare: *dai Beatles ai Rolling Stones, dagli Afterhours a Eugenio Finardi*. La droga è stata ampiamente raccontata dalla musica (e sì, a volte esaltata) perché legata a quell'ideale di musicista bohémien che non vive la stessa vita dei comuni mortali.

I detrattori della trap, per citare Bandiera Gialla, non ricordano di esser stati ragazzi giovani, o di quando l'Istituto Luce diceva che "oltre il cancro e l'infarto i nostri tempi hanno un terzo malanno: il rock and roll" descrivendo uno dei primi concerti di Adriano Celentano. Ciò non ha impedito al genere di diventare un'istituzione universale. Quello che spesso sfugge, però, è che non sono stati il rock o il punk a spingere i giovani al consumo di eroina degli anni '80, quanto il contesto in cui erano inseriti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e metti in evidenza le tesi dell'autore.
2. Il testo dell'articolo inizia con un botta e risposta tra l'autore e sua sorella adolescente. La risposta appare inizialmente "fuori tema" se si pensa in modo strettamente musicale ma assume valori sempre più condivisibili se la si vede da un punto di vista societario. Quale tipo di messaggio ne possiamo cogliere e qual è l'intenzione dell'autore nel momento in cui sceglie di aprire l'articolo con questa "sentenza"?
3. (La musica trap) *usa parole vuote che servono a sottolineare il vuoto, la mancanza di tempo*: cosa intende la manager Paola Zukar con queste parole? A quale condizione della gioventù contemporanea (e non solo) si riferisce?
4. Analizza l'articolo dal punto di vista della sintassi e del lessico: a quale destinatario è rivolto?
5. Come si conclude l'articolo? Quali sono le riflessioni che emergono riguardo al connubio droga-testo musicale?

Produzione

Nel testo si fa riferimento ad una retorica piuttosto diffusa riguardo a come i prodotti di intrattenimento influiscano (negativamente) sul comportamento dei giovani. L'autore

propone una tesi abbastanza netta a riguardo e prova a individuare i veri colpevoli scagionando la musica. Quali sono i tuoi pensieri sul tema? Un altro tema affrontato è la distanza tra generazioni: la sorella dell'autore ascolta la trap perché è "roba nostra" e "i grandi" non c'entrano. Ritieni che la sua risposta sia troppo semplicistica o che racchiuda significati più profondi?

Esprimi la tua opinione riguardo a tali questioni, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Massimiliano Valerii, *Vivere senza domani: identità deboli e immaginario collettivo disincantato*, in *Limes, Rivista italiana di geopolitica*, numero 2/2024, p. 82 e sgg.

Tra i tanti cambiamenti in corso, c'è da considerare l'eventualità che per l'attuale generazione di giovani venga meno il triplice valore associato in passato al lavoro: la capacità di assicurare la prosperità economica, di funzionare come una forte leva identitaria, di rappresentare il mezzo per raggiungere le proprie aspirazioni esistenziali. Anche lo studio può essere percepito come un investimento- investimento di tempo e di energie, oltre che di risorse economiche pubbliche e private- non più in grado di garantire l'alta remuneratività assicurata in passato in termini di riconoscimento, quando l'istruzione era senz'altro lo strumento preferenziale per salire i gradini della scala sociale.

Nella stagione del disincanto di fronte alle promesse tradite della modernità, vacillanti sulla soglia tra il vecchio e il nuovo mondo, l'incomunicabilità generazionale – la distanza esistenziale dell'attuale generazione di giovani dai boomers e da tutti gli altri più anziani di loro – sembra siderale. Si tratta in effetti della prima generazione dal dopoguerra nel cui immaginario è possibile ravvedere il completo rovesciamento degli attributi simbolici del passato: è la prima a misurarsi, in un defatigante corpo a corpo, con gli idoli infranti del progresso.

Un esempio paradigmatico? La plastica. Da emblema dell'emancipazione sociale per le passate generazioni (si pensi al valore altamente simbolico associato all'ingresso degli elettrodomestici e degli utensili in plastica nelle case della classe media, in un periodo storico in cui peraltro l'industria chimica italiana poteva vantare importanti primati a livello mondiale), oggi la plastica ha perso la sua aura e anzi è scaduta a icona dell'inquinamento degli oceani, nell'ansiosa attesa di un mondo finalmente «plastic free». Oppure si rifletta sulla colpevolizzazione di certi consumi in nome della preservazione dell'ambiente, quando invece nel recente passato proprio l'opulenza dei consumi era il segno tangibile dell'affrancamento dalla scarsità e dall'arretratezza, dell'accesso all'agognata società affluente.

Ed è la prima giovane generazione alle prese con la difficile rielaborazione critica della narrazione ottimistica della globalizzazione imperante negli ultimi trent'anni. Senza però avere la forza di rappresentare le proprie istanze generazionali (forza numerica, innanzitutto: non si dimentichi mai che sono i figli della denatalità che abbiamo alle spalle). Senza avere la capacità di incidere politicamente (quale leader politico guarderebbe con interesse un bacino di potenziale consenso elettorale talmente esiguo e che si va ulteriormente restringendo nel tempo?) oppure di innescare il conflitto sociale per promuovere il cambiamento (come avevano fatto ben più folte generazioni di giovani prima di loro). E, soprattutto, senza avere

pronta una palingenetica Weltanschauung⁹ che preluda a un mondo nuovo, una volta scampati al collasso.

A questo proposito, mi sembra significativo che all'indomani della presentazione dell'ultimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese (dicembre 2023), in cui per fare sintesi dell'identità di periodo degli italiani abbiamo usato la definizione di «sonnambuli» - apparentemente vigili, ma incapaci di vedere – diversi commentatori abbiano rievocato suggestivi antecedenti logico-storici. I *sonnambuli* dello storico Christopher Clark: un saggio che accusa la civiltà europea che stava precipitando nelle tenebre della Grande Guerra di essere stata cieca dinanzi ai presagi. E *I sonnambuli* di Hermann Broch: la trilogia di romanzi, pubblicata dall'autore austriaco fra il 1931 e il 1932 (il 30 gennaio 1933 Hitler sarà nominato cancelliere del Reich), che inscena la deriva nichilista e la disgregazione dei valori di una intera epoca.

Qual è il nocciolo della questione? Se la modernità inizia quando alla fede nella provvidenza divina abbiamo sostituito la fede nel progresso, mondato da ogni mistero in quanto basato sulla razionalità tecnico-scientifica e riposto interamente nelle nostre mani, adesso – una volta disinnescato il sortilegio della «fine della storia» – si ripresenta per noi una gravosa assunzione di responsabilità per esserci consegnati a un insopportabile destino di integrale immanenza. «Dio è morto», aveva annunciato Nietzsche. Con la morte di Dio, però, non abbiamo ucciso la nostra instinguibile smania di trascendenza: di un senso ultimo dell'esistenza. Quel bisogno di trascendenza lo avevamo laicamente sublimato con l'idea della libertà realizzata qui sulla terra e con la promessa di un benessere crescente e illimitato (la mitologia profana dell'ascesa sociale). Ma se quella profezia di redenzione terrena oggi traballa, e ci appare smentita dal nuovo corso della storia, che cosa potrà colmare quel malinconico vuoto domani, nel momento del pericolo?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto dell'articolo.
2. Spiega quali sono, secondo il giornalista, i tre valori associati al lavoro dalla generazione dei “boomers”.
3. A quale scopo Massimiliano Valerii cita gli esempi della plastica e dei consumi, considerati responsabili della crisi ambientale? Quale nesso individua il giornalista tra questi fattori e la difficoltà, da parte dei giovani, ad elaborare una propria identità, anche in rapporto alle generazioni precedenti?
4. Nell'articolo è citato l'ultimo Rapporto Censis, in particolare per il ricorso al termine “sonnambuli” usato per definire il modo di rapportarsi degli italiani nei confronti delle dinamiche complesse della società contemporanea. Rispetto alla tesi sostenuta da Valerii, quale significato assume questa argomentazione?
5. Come si conclude l'articolo? Su quale aspetto il giornalista induce a riflettere?

Produzione

Progresso, crescita economica, miglioramento delle prospettive, costante ascesa generazionale: sono questi gli idoli che hanno forgiato l'identità di intere generazioni di

⁹Concezione del mondo, della vita, e della posizione in esso occupata dall'uomo; termine frequente nella storia della filosofia e nella critica letteraria.

giovani fino all'era della globalizzazione. È ancora possibile, oggi, pensare ad una società che abbia quegli stessi presupposti? Oppure ha senso aprirsi alla nuova prospettiva di una "decrecita felice", ad un modello socio-economico differente? Come ripensare, in una società rinnovata, il ruolo dei giovani al suo interno?

Esprimi le tue opinioni a riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Beniamino Deidda, *L'Italia ripudia la guerra?*, in *Per non essere sudditi. Dieci lezioni semplici sui principi della Costituzione*, Edizioni Piagge, Firenze, 2023, p. 37 e sgg.

L'aggressione della Russia al territorio dell'Ucraina ha reso attuale l'articolo 11 della Costituzione, che per la verità avrebbe dovuto costituire la stella polare di ogni politica, giacché si tratta di un principio fondamentale del nostro ordinamento.

Vediamo innanzitutto il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione, le cui parole vanno tenute a mente nel loro tenore letterale: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Quale sia la forza di quel verbo 'ripudia' lo ha spiegato già don Lorenzo Milani: non vuol dire solo rifiuta o condanna la guerra. Ha scritto don Lorenzo: "La parola *ripudia* è molto più ricca di significato, abbraccia il passato e il futuro". Aggiungo io che i costituenti la scrissero appunto perché avevano negli occhi l'orrore della guerra appena passata e nella mente il desiderio di un futuro senza guerre: cioè senza aggressioni alla libertà di altri popoli e senza tentazioni di ricorrere alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. [...]

Qualche giurista, al quale a proposito della guerra di aggressione all'Ucraina da parte della Russia è stato chiesto se sia lecito mandare le armi ad un paese aggredito, ha risposto che c'è una norma 'sovranazionale' che autorizza il diritto di difesa: l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, stipulata a San Francisco il 26 giugno 1945. [...] In sostanza [vi] si afferma che il diritto di difendersi è un diritto naturale che gli Stati esercitano fino a che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU "non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale". Per lunghi mesi il Parlamento e la grande stampa italiana ne hanno dedotto che l'Italia potesse lecitamente inviare armi all'Ucraina, anche perché – si dice – se un paese aggredito non ha le armi, è necessario che qualcuno glielne fornisca. [...] E qui vorrei fare due osservazioni. La prima è che mandare armi ad un paese in guerra è un modo di partecipare, sia pure indirettamente, alla guerra; tanto più se questo invio avviene per iniziativa di singoli Stati, nel silenzio del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. [...] Tuttavia, anche se la Carta dell'ONU ammettesse il diritto per gli Stati di inviare armi (ma non è così!), questo, per quanto riguarda l'Italia, contrasterebbe irrimediabilmente con la nostra Carta costituzionale; la quale, nel ripudiare la guerra, ha stabilito il dovere per ogni cittadino di difendere la propria patria, ma non la possibilità di partecipare direttamente o indirettamente alla difesa delle patrie altrui. Dovunque ci sia un conflitto internazionale lontano dalla nostra patria, l'imperativo per la nostra Costituzione è che non si possano risolvere le controversie internazionali con la guerra. [...] Si è sostenuto più volte che anche nel leggere l'articolo 11

della nostra Costituzione bisogna essere realisti. Il mondo, si è detto, non è il paese di utopia e si può sostenere la pace ad ogni costo solo in un mondo ideale in cui non ci siano Stati aggressori e paesi aggrediti. E si aggiunge che abbiamo bisogno di distinguere la guerra giusta, a favore dei paesi aggrediti, dalla guerra ingiusta degli aggressori. Il fatto è che proprio questo realismo, in apparenza lungimirante, rischia di rivelarsi inadeguato e incapace di affrontare la complessa realtà del mondo attuale. Anche il linguaggio che spesso viene usato in queste discussioni (guerra giusta, aggressori e aggrediti, guerra difensiva, resa incondizionata, vittoria sul nemico, ecc.) rischia di appartenere ad un'epoca che è tramontata all'indomani dello scoppio della bomba atomica.

Quando si legge sui giornali o si sente in TV parlare di vittoria militare, viene da chiedersi in quale tempo si viva. È possibile la sconfitta di un nemico che possiede armi atomiche? Si può riportare una vittoria su chi fino all'ultimo momento può lanciare le armi nucleari? È possibile ancora parlare di guerra giusta e di guerra difensiva?

[...] Già 78 anni fa, l'ONU con la sua Carta aveva preso atto che l'unica alternativa alla distruzione del mondo era la pace. Nel celebre preambolo dello Statuto dell'ONU si dice: “Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, [...] e ad unire le nostre forze per mantenere la pace e la sicurezza internazionale ecc.”. Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU.

Io penso che quella svolta¹⁰ sia stata definitiva e che non si possa più interpretare l'articolo 11 della nostra Costituzione come se fossero ancora possibili le guerre tradizionali, nelle quali abbia un senso distinguere l'aggredito dall'aggressore. Gli uomini di oggi non possono ragionevolmente far altro che costruire la pace.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza la tesi principale e i passaggi di maggior rilievo.
2. Deidda poggia la sua tesi su dati oggettivi e su argomenti d'autorità: in quali passaggi del testo?
3. In vari punti l'autore mostra di dare grande importanza alle parole e alla corretta interpretazione del loro significato: evidenziane e commentane almeno un esempio.
4. Quando l'autore afferma “Questi scopi non sempre sono stati perseguiti con la necessaria fermezza dai paesi che compongono l'ONU” a quali situazioni allude secondo te?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze che ti provengono anche dallo studio della storia del Novecento (le due Guerre Mondiali e la nascita in Italia dello Stato repubblicano con la sua Costituzione), esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Beniamino Deidda, magistrato oggi in pensione ed esperto di diritto costituzionale e penale. Elabora il tuo pensiero, sostenendolo opportunamente con dati e riflessioni, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

¹⁰ Con 'svolta' l'autore si riferisce all'atto fondativo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, del 1945.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Annamaria Testa, *Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi*, www.internazionale.it, 13 novembre 2017

“Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l’intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell’intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi.”

In questo passo l’esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull’intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell’alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Puoi articolare la tua trattazione in paragrafi, assegnando a ciascuno di questi un titolo. Presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in “La Stampa”, 23 maggio 2018

0

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l’impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l’Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell’intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull’argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

“Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l’Onu ha istituito per l’11 febbraio quella di *donne&scienza*). «Secondo l’Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l’altro è legato alle aspettative dell’ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».”

Alunno

tipologia

punteggio

voto

			/100	/20
--	--	--	------	-----

Parametri comuni alle tre tipologie	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	1. TESTO	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideaione e pianificazione adeguate	5
B) buona ideaione; esposizione ben organizzata			4	
C) ideaione e pianificazione accettabili	3			
D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	1-2			
2. LINGUA	Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	5	
		B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	4	
		C) testo nel complesso coerente e coeso	3	
		D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	1-2	
3. CULTURA	Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	14-15	
		B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	10-13	
		C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	9	
		D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	5-8	
		E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	1-4	
	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata	14-15	
		B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata	10-13	
		C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	9	
		D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata	5-8	
		E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	1-4	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10		
	B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati	7-8		
	C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili	6		
	D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	1-5		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) giudizi critici appropriati e valutazioni personali originali	9-10	
B) espressione di punti di vista critici apprezzabili		7-8		
C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale		6		
D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali		1-5		

TIPOLOGIA A	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Rispetto della consegna	A) rispetto scrupoloso dei vincoli	9-10	
B) adeguato rispetto dei vincoli		7-8		
C) sostanziale ma sommario rispetto dei vincoli		6		
D) inosservanza delle richieste della consegna		1-5		
Comprensione del testo	A) comprensione piena del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10		
	B) comprensione adeguata del testo, anche nei suoi snodi tematici e stilistici	7-8		
	C) accettabile comprensione complessiva	6		
	D) mancata comprensione del senso complessivo del testo	1-5		
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) analisi molto puntuale e approfondita	9-10		
	B) analisi accurata	7-8		
	C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa	6		
	D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	1-5		
Interpretazione corretta e articolata del testo	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate	9-10		
	B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata	7-8		
	C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita	6		
	D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	1-5		

TIPOLOGIA B	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume	9-10	
B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo		7-8		
C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali		6		
D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo		1-5		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi	14-15		
	B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi	10-13		
	C) complessiva coerenza del discorso argomentativo	9		
	D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	1-8		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali	14-15		
	B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti	10-13		
	C) accettabile spessore culturale	9		
	D) preparazione culturale esigua o carente	1-8		

TIPOLOGIA C	INDICATORI		DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione	9-10	
B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione		7-8		
C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione		6		
D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria		1-5		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa	9-10		
	B) esposizione lineare e ordinata	7-8		
	C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale	6		
	D) esposizione disordinata e a tratti incoerente	1-5		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida	9-10		
	B) riferimenti corretti e congruenti	7-8		
	C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile	6		
	D) preparazione culturale carente	1-5		
Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali	9-10		
	B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate	7-8		
	C) riflessioni sensate e accettabili	6		
	D) idee generiche, prive di apporti personali	1-5		

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2024

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.**Problema 1**

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

1. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
2. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

3. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
4. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

1. Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x = 1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
2. Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a = 1$ e $b = -1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a = 1$ e $b = -1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

3. Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x = e$.

4. Stabilisci se la funzione $y = |f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y = |f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)| = k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

1. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

2. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0; 0; 0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A , B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x , y e z , determina l'area del triangolo ABC .

3. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?
4. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

5. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a - 2x}{x - 3} \quad \text{e} \quad g(x) = \frac{b - 2x}{x + 2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x = 2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y = -2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

6. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

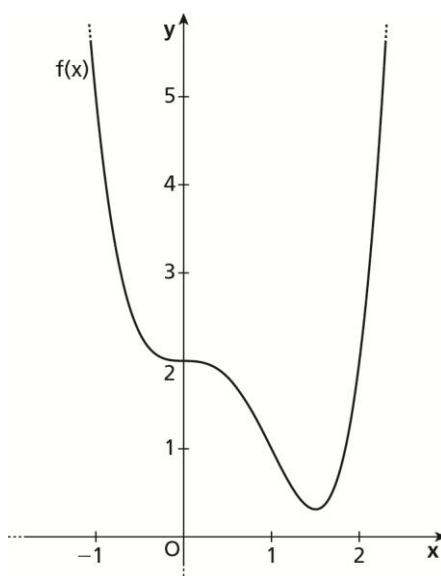
7. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

8. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

CANDIDATO/A..... CLASSE.....

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1 (1 punto)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	1-5 punti
	L2 (2 punti)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (3-4 punti)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (5 punti)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1 (0-1 punti)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	0-6 punti
	L2 (2-3 punti)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (4-5punti)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (6 punti)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e dei quesiti e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta,	L1 (0-1punto)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con le richieste.	0-5 punti
	L2 (2 punti)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con le richieste.	

applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L3 (3-4 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con le richieste.	
	L4 (5 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con le richieste.	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1 (0-1 punto)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4 punti
	L2 (2 punti)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (3 punti)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (4 punti)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
VOTO		/20

5. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^AE SCIENTIFICO E DEL D.S.

Prof.ssa I. Borracchini (Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina/Ed. civica)..... *I. Borracchini*

Prof.ssa E. Fratini (Lingua e civiltà straniera/Inglese/Ed. civica)..... *E. Fratini*

Prof. M. Marcello (Storia/Filosofia/Ed. civica)..... *M. Marcello*

Prof.ssa A. Lupi (Matematica/Fisica)..... *A. Lupi*

Prof.ssa A. Pecchioli (Scienze Naturali/Ed. civica)..... *A. Pecchioli*

Prof. O. Viavattene (Disegno e Storia dell'Arte/Ed. civica)..... *O. Viavattene*

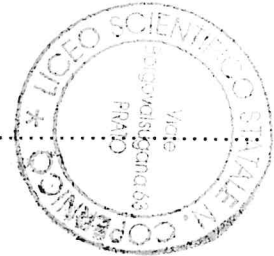
Prof.ssa A. Polimeni (Scienze motorie e sportive/Ed. civica)..... *A. Polimeni*

Prof. T. Rossi (Religione Cattolica)..... *T. Rossi*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri.....

Stefano Gestri



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2024